Martedì 2 Agosto 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L. N. 182
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre L. 30.— Trimestre L. 15 Mese L. 5
Estero: Anno L. 127.50 Semestre L. 63.75 Trimestre L. 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rossa L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Il Monumento del Monte Nero sotto l'alto patronato di S. M. il Re

S. E. il Ministro della Real Casa comunicava oggi al sig. Persoglia rag. Antonio, del Comitato per l'erezione di un rifugio monumento agli Eroi su Monte Nero, che il Primo Soldato d'Italia, S. M. il Re Vittorio Emanuele III, aderendo all'invito accettava che il Monumento venga eretto sotto il suo Patronato, e ne dava comunicazione con la presente:

«Sono lieto di comunicarle che S. M. il Re aderendo alla domanda di codesto Comitato, volentieri acconsente a che l'iniziativa per l'erezione di un Rifugio Monumento agli Eroi del Monte Nero sia posta sotto l'alto Suo Patronato.

«Voglia gradire, pregiatissimo signore gli atti della mia distinta considerazione, p. il Ministro: DE SANTIS»

I Prefetti di Udine a Gorizia pres. del Comitato esec. del Monumento

Il Comitato esecutivo del Monumento: Rifugio al Monte Nero è stato ricevuto dall'Ill.mo sig. Prefetto di Udine e dall'Ill.mo sig. Prefetto di Gorizia, i quali presa visione del lavoro già fatto, si sono vivamente compiaciuti per l'attività del Comitato ed hanno accettato con entusiasmo di essere i Presidenti del Comitato Esecutivo.

E' bello ed è giusto che essi presiedano a questa nobilissima iniziativa e mettano il loro sigillo di presenza e di azione a questa opera che si compie sotto l'alto Patronato di S. M. il Re l'alta presidenza onoraria del Duce e sotto l'alto patronato onorario di Uomini che rappresentano l'Esercito, la Milizia il fascismo, il combattentismo la storia eroica di ieri e le virtù e la forza di oggi e di domani.

Il Comitato a giorni divulgherà un opuscolo di propaganda allo scopo di raccogliere fondi.

L'encomio del nostro Fascio

Non senza significato e di grande onore per il Fascio locale è l'encomio che S. E. l'on. Turati Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista, ha espresso al nostro Fascio, per avere istituita e fatta funzionare con ottimi risultati la Scuole serale di cultura fascista.

In merito a questo S. E. urati ha fatto diramare a tutte le Federazioni Fasciste il seguente comunicato:

«Il Fascio di Cividale ha chiuso il suo secondo anno di scuola di cultura rurale e ne dà notizia al Segretario Generale del Partito con una sobria e circostanziale relazione. L'opera compiuta è veramente bella e i risultati sono i più promettenti. Si parlò di Fascismo agli operai e ai contadini della plaga e inoltre si insegnò loro ciò che è nel programma di una ordinaria scuola serale rurale.

Tutto ciò è bene e utile per la sempre maggiore identificazione nell'animo popolare dello spirito del Regime. I Fasci cittadini e rurali riflettano che è questa una delle più nobili ed defficaci forme d'educazione fascista nel popolo italiano».

Ribasso degli affitti

Ieri si è riunita la commissione per gli affitti istituiti presso il locale Fascio e composta dai signori Marioni rag. Giuseppe, Mulloni dottor Giuseppe Moni rag. Ettore Zanutto Francesco la quale ha trattato le seguenti vertenze ricordando che il primo nome indica il proprietario e il secondo l'inquilino:

Gruppo Damiani da L. 1020 a 800 — De Luca, Orsettig da 600 a 540 — De Luca, Pittia da 1200 a 1080 — Spilotti, Zuliani da 600 a 520 — Spilotti, Vito da 700 a 630 — Spilotti Revelant da 330 a 300 — Bitti, Cantarutti da 306 a 288 — Bier, Bianchini da 720 a 625 — Adami, Brunir da 900 a 765 — Rieppi, Zuiani da 950 a 800 — D'Orlandi, De Vecchi da 1800 a 1620 — Nicolausig, Rieppi da 1800 a 1630 — Groppo Miani da 840 a 580 — Luchitta Belina 20 per cento; Cozzarolo, Verderi 20 per cento; Pella, Buiatti 20 per cento; Chiaranz, Piutti 15 per cento.

Decesso e funebri

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere ieri la signora Iacob Luigia in Pellegrini. Oggi, alla salma di lei sono state tributate le onoranze funebri che sono riuscite larga manifestazione di cordoglio verso la cara Estinta, al marito, ai figli e congiunti tutti le nosre condoglianze.

Ruba a Plava ed è qui arrestato

Da oltre due anni era assente da Cividale il giovane Grava Luigi di Luigi di anni 23. L'altro ieri fece ritorno e trovò subito alloggio in queste carceri. Ve lo condussero i nostri carabinieri, ai quali, interrogato confessò di essere l'autore del furto di lire 350 in danno di Antonio Vellussig di Velci dol (Plava).

Giovane rag. vittima del Natisone
Muore prendendo il bagno

1. — Nel tardo pomeriggio di oggi è avvenuta una mortale disgrazia che ha destato viva impressione in città. Un giovane perito rad. Bruno De Candido, d'anni 23 figliastro del cav. Ezio Dondo ispettore ai Telegrafi di Udine, rimase vittima delle acque del Natisone. Recatosi a fare un bagno in località della Gorgo Lesa assieme al farmacista dott. Carofoli, il per. De Candido fu improvvisamente colto da malore. Il di lui compagno vedendolo improvvisamente perdere le forze e affondare gli fu accanto d'un balzo, ma ormai era troppo tardi.... Il povero giovane era scomparso, inghiottito dalle acque azzurre del Natisone.

Nel mentre il dott. Carofoli tentava affannosamente di rintracciare il corpo del De Candido, diede l'allarme, con alte grida di aiuto. Accorse allora due giovani Aristodemo De Angelin e Tempestini, i quali diedero manforte al farmacista riuscendo a trarre a galla lo scomparso. Ma, purtroppo, il disgraziato ragioniere era ormai deceduto.

Il dott. Bruni accorso subito sul posto, constatò che la morte era dovuta a paralisi cardiaca.

Accorsero pure i carabinieri, al comando del maresciallo Da Beroi, il quale dispose per il piantonamento del cadavere.

La notizia della mortale disgrazia ha destato come vi dissi, viva impressione e profondo compianto, poichè il perito De Candido nativo di Tolmezzo, impiegato dal marzo 1923 alla Stazione Barbetta della Ferrovia Cividale Caporetto godeva larga stima e simpatia.

Licenziatosi in agrimensura nel 1922 presso il Regio Istituto tecnico della nostra città aveva servito anche nel R. Esercito col grado di sottotenente d'Artiglieria da Montagna.

Con il suo ottimo carattere e con la sua bontà aveva saputo cattivarsi la simpatia di quanti lo avvicinarono.

Domenicalmente veniva a Udine per trascorrere la giornata festiva in seno alla famiglia, di cui era l'idolo anche perchè figlio unico.

Ieri sera doveva fare una capatina a Udine per trovarsi con degli amici. Ma costoro invano attesero....

Un reverente e mesto saluto alla memoria dell'ottimo giovane; agli addolorati genitori i sensi del nostro più vivo cordoglio. (N. d. R.).

Muore per tetano

Da due giorni era stato accolto al nostro ospedale Luigi Petricig fu Giovanni di anni 42 da Sotto Veraassino (S. Pietro al Natisone) per una ferita riportata al piede mentre stava falciando l'erba. Gli si era sviluppato il tetano e questa notte l'infelice ha dovuto soccombere.

Dal Pordenonese

PORDENONE

L'inaugurazione della Colonnella dei Granatieri

Il 28 corr. i nostri Granatieri spiegheranno al vento la bandiera Colonnella. All'uopo per il Consiglio Direttivo della Sezione locale dell'Associazione Nazionale ex Granatieri, presidente rag. A. Chiaradia e segretario P. Rossi, hanno inviato questa circolare:

« Finalmente, dopo non lievi sacrifici, anche la nostra sezione trova spiegata al vento la bandiera Colonnella. L'inaugurazione, che avverrà nel 28 agosto corr. è per noi invito sincero, più cordiale più sentito; l'ammirazione nel vederci sfilare farà tremare di passione, di potenza e di gloria. Mancare?.... no... Il nostro intervento è indispensabile. l'invito è severo come severa è la nostra disciplina. — Saluti fraterni ».

Per la grandiosa giornata ginnica

Trento, Trieste, Zara, il Piemonte, la Sardegna.... saranno presenti con le loro migliori squadre alla manifestazione ginnastica organizzata dal Gruppo sportivo Cotonificio Veneziano e dall'Unione Sportiva pordenonese — la più interessante manifestazione ginnastica dell'annata: il Piemonte, con lo squadrone del Gruppo Sportivo Lancia, reduce dalla Francia e comandato dall'Olimpionico Maiocco; la Sardegna, con la squadra del Circolo Fascista Porrà di Cagliari.

Le Società inscritte nelle diverse gare superano la cinquantina e gli individualisti raggiungono la colossale cifra di quattrocento, fra i quali vi sono i più bei nomi. Nelle gare Nazionali e Artistiche di squadra ai grandi attrezzi, avremo le più forti e più vecchie Società d'Italia: la « C. Reyer» la « Triestina », la « Goriziana », la « V. Emanuele III » di Valdagno, la « Fortitudo» di Schio, l'« Umberto I.» di Vicenza e le nuove inscritte alla Federazione Ginnastica Nazionale italiana - nuove, ma già provette per simili manifestazioni, come la « Laetitia » di Venezia, l'« Ardor » di Padova, la « Fulgor » di Thiene e tante altre.

Fra le Società Femminili vediamo un bel lotto di concorrenti capeggiate dalla Società Ginnastica di Zara. Nei campionati di Ginnastica Artistica, Palla al Cesto e Tiro della Fune, è inscritto un numero di squadre mai raggiunto sino ad oggi. Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Avanguardisti, Esploratori e Milizia hanno aderito con entusiasmo. Rileviamo fra questi, il formidabile squadrone della Milizia di Trento che detiene il Campionato Nazionale di Tiro alla Fune; Conegliano calerà con la bellezza di cinque squadre.

Alla sede del Comitato, si può ben dire che numerosi membri della commissione esecutiva, con a capo l'instancabile Zotti, lavorano indefessamente a preparare il grande avvenimento. Un lavoro poderoso, il quale tuta la città vede col massimo compiacimento perchè questa attività fattiva promette che tutto si svolgerà ordinatamente con la massima e generale soddisfazione.

Costituzione manipolo motociclistico

Anche presso il Comando della III. Coorte della M. V. F. ferve attivissimo il lavoro per la costituzione del Manipolo Motociclistico della Centuria « Duce ». Il numero rilevante degli iscritti fino ad ora, chè sorpassa la quarantina, dice chiaramente come la formazione sia già un fatto compiuto, e non è improbabile che tale numero venga in breve aumentato.

Si rendono edotti tutti gli interessati che ancora non avessero inoltrato la domanda di farlo entro il 7 corr. presso l'incaricato Gino Simoni che curerà poi l'inoltro al Comando della Centuria. La zona assegnata al Comando è dalla destra del Tagliamento al Livenza.

Le riduzioni degli affitti

Domenica passata si è riunita presso la Sede del Fascio la Commissione per gli affitti, risolvendo i seguenti ricorsi:

Proprietario Zavatta Gius., inquilino Bonani Margherita da L. 400 a 300 — Roncarati Ettore, Polese Gius. da 2400 a 1800 — Valerio Angelo, Ida Persiani da 680 a 580 — Santarossa Luigi, Cipolat Gius. da 775 a 670 — Piccinato Luigi, Toffoli Maria da 10.200 a 6400 — Gaspardo Ernesto, Soldano Cesare da 240 a 200 — Busetto Giuseppina, Cavalleria Umb. da 1000 a 700 — la stessa, Faggioni Gius. da 800 a 500 — Bisutti Pietro, Facchetti Pietro da 3000 a 2300 — Lo stesso, Marini Carlo da 3350 a 2600 — Lo stesso, Zara Leandro da 3100 a 2600 — Buongiorno Elisa, Canzi Rosa da 1000 a 768 — Canton Pietro, Trivelli Pietro da 1600 a 1280 — Santin Ruggero, Catarozza Sante da 1440 a 840 — Lo stesso, Darduin Pietro da 1080 a 660 — Lisotto Giov., Barberi Luigi da 420 a 378 — Lena Teresa, Zorzit Luigi da 1320 a 720 — Simoni Caterina, Gaudenzi Elvira da 1500 a 1250 — Gasparotto Gius., Gaspardo Fr., da 700 a 320 — Lo stesso, Varuzza Pietro da 350 a 280 — Lo stesso, Romanin Maria da 450 a 320 — Lo stesso, Pasut Teresa da 400 a 340 — Lo stesso, Zani Ant. da 550 a 320.

Inviati al Pretore: Valerio Angelo, Rossi Bortolo — Pessarello Candida, Pilot Angelo — Fratelli Girardi, Iesse Gius.

Accordati amichevolmente col 15 al 30 per cento di ribasso: Beluffi Isacco, Cegoli Giov., — Gasparinetti Ernesto, Puiatti Pietro — Bellomo Eugenia, Valussi Luigia — Bellomo Eugenio, Dorigo Fed. — Solza Giacomo, Donati Donato.

Rileviamo ancora una volta con compiacimento l'opera benemerita che svolge questa Commissione istituita dal Fascio sollevando così grandemente il lavoro del Pretore, e ottenendo quasi sempre non soltanto notevoli riduzioni, ma con la via della persuasione e della conciliazione ch'è sempre la migliore.

Musica

3. (*ricevuta in ritardo*). — I conduttori del Caffè Nuovo signori Figini e Maschietto hanno offerto iersera un'ottimo concerto con la completa orchestra del Teatro Licinio, diretta dal giovane provetto violinista R. Peller. Il pubblico enorme che vi assisteva si divertì ed applaudì calorosamente e volle qualche bis. I concerti, col favore della cittadinanza, si ripeteranno ogni settimana.

Intanto, si ricostituirà la banda cittadina. Infatti finalmente siamo sulla fase risolutiva. Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Filarmonico presieduto dal cav. Asquini nella riunione di questa sera composto con pieni voti la presidenza in questo modo: presidente cav. Francesco Asquini — vice presidente Riccardo Tamai (già lodatissimo vice-presidente della vecchia Società Filarmonica), cassiere rag. Enrico Pilosio; segretario sig. Passatempo Callisto.

Il comune sta provvedendo al concorso del maestro direttore. Sappiamo intanto che tutti i Musicanti lietamente aderiranno di far parte del rinnovellato Corpo bandistico e così mercè anche la loro opera attiva appassionata Pordenone potrà in tempo relativamente breve avere una banda che farà onore alla città. Il Consiglio si è occupato tosto per l'organizzazione sociale e per quello della Scuola di Musica. A quest'ultimi si deve assicurare un efficace funzionamento; essa dovrà fornire continui elementi nuovi alla banda, e alla orchestra e altresì dovrà preparare un corpo corale. A facilitare ciò, speriamo si scelga un maestro, che abbia anche la patente d'insegnante di canto.

Il Consiglio ha rivolto un particolare caloroso ringraziamento al cav. F. Asquini per l'opera indefessa ed appassionata svolta a risolvere questo importante problema; ed un plauso venne pure rivolto al vice segretario capo del comune signor A. Basso, il quale esplicò per la costituzione del nuovo Ente un'azione fattiva efficacissima.

Un dramma coniugale a Sacile

Dopo un diverbio per motivi intimi uccide la moglie a pugni e a calci

1. — Nelle corsie del nostro Ospedale Civile ha avuto stanotte il suo epilogo uno scandaloso dramma coniugale. E' deceduta, dopo atroci spasimi la levatrice comunale Barbara Farina fu Antonio di anni 54, nativa di Sabbionetto (Mantova) il cui marito Saverio Derovere, d'eguale età, le aveva procurato gravissime lesioni.

La morte della disgraziata, dopo due giorni di degenza, ha suscitato in città viva impressione.

Furia bestiale

Il fatto è avvenuto nei pressi di viale Trento nella casa abitata dai coniugi De Rovere.

Fra costoro non correva buon sangue, sembra a causa di un amore incestuoso che il Saverio avrebbe avuto con la figlia Vittoria, di anni 26, attualmente in Francia assieme agli altri fratelli.

I coniugi avrebbero dovuto partire in questi giorni, per raggiungere i figlioli in terra straniera.

La sera di venerdì scorso invece, verso le 22.30 avvenne fra i due un violento diverbio, che sarebbe stato suscitato appunto dalle ragioni intime suaccennate.

Il Derovere, dopo una discussione accalorata, passava dalle parole ai fatti ed incominciava a colpire con pugni e calci la moglie, la quale opponeva una debole resistenza. L'uomo, accecato dall'ira, prendeva allora la disgraziata e la gettava giù per le scale; non contento, la seguiva in fondo al pianerottolo e prendendola per i capelli ne picchiava la testa contro i gradini e, come questo non bastasse continuava a menar pugni e calci sul povero corpo si da ridurlo un ammasso di vesti e di carne sanguinante. Terminata la lugubre bisogna, il Derovere andava pacificamente a dormire senza punto occuparsi delle invocazioni della moglie e dormiva tutta la notte malgrado i lamenti giungessero fino a lui destandolo ad intervalli.

Ripugnante cinismo

Alla mattina con un cinismo ripugnante, il Derovere chiamava alcuni vicini, dicendo che la moglie era caduta giù per le scale e cercassero di prestarle le prime cure, mentre sarebbe andato a chiamare un medico. Trascorsa quasi un'ora e non vedendo giungere il Derovere, uno degli accorsi lo andava a cercare e lo trovava che stava pacificamente bevendo in un'osteria, senza punto curarsi dell'incombenza assuntasi.

Intanto un dottore, avvertito dai vicini, accorreva al letto della donna, riscontrandole ferite lacero contuse e temendone la commozione cerebrale e viscerale, ne ordinava il trasporto all'Ospedale Civile.

Intanto il maresciallo dei Carabinieri Reali sig. Giuseppe Iperti, venuto a conoscenza del fatto e non credendo alla versione data dal Derovere, ordinava al brigadiere signor Luigi Zaia di seguire l'uomo fino all'accertamento dei fatti.

Alla sera verso le 18 il maresciallo ed il brigadiere lo dichiararono in arresto, essendo emerso, dall'esame dei medici, che le ferite erano causate da bastonate e da sevizie.

Il Derovere rigettava ostinatamente l'accusa, sostenendo che la moglie era caduta.

Dopo un interrogatorio stringente, che ad intervalli si protrasse fino alle 15 della domenica, finiva col confessare il delitto, raccontandone tutti i raccapriccianti particolari e conservando una impassibilità ributtante. Il bravo maresciallo, avutane la confessione, provvedeva a far trasportare il Derovere alle carceri di Pordenone.

Muore all'Ospedale

Nella notte di domenica decedeva la Farina la quale non aveva ripreso la conoscenza, senza così poter dire una parola che facesse maggior luce nell'orrendo omicidio.

Come vi dissi le cause dell'esecrando delitto sembra si debbano ricercare sempre, secondo voci che circolano per la città, delle quali però alcune sono degne di considerazione (perchè le persone cui sono dovute furono le confidenti della Barbara Caterina Farina) nel fatto che il Derovere andasse d'accordo con la figlia Vittoria di anni 26. Anzi pare che la povera vittima, abbia scoperto i due nel fatto d'incesto e che per ricompensa il marito le abbia scagliato in viso un piatto, producendole una ferita allo zigomo destro, della quale portava la cicatrice tutt'ora, dopo quasi un anno.

Da quanto abbiamo esposto si vorrebbe dedurre che il Derovere avesse voluto disfarsi della moglie per poter raggiungere liberamente la figlia Vittoria, che si trova in Francia dal dicembre 1926. A questa seconda accusa però il Derovere risponde negando ostinatamente.

Il fatto ed il cinismo dell'assassino hanno — come dissi — destato viva impressione nell'animo di tutti i cittadini, i quali stimavano la Barbara Farina, che con la sua operosità di levatrice manteneva tutta la famiglia.

Il nostro sopraluogo
Altri particolari del brutale uxoricidio

(*Per telefono, dal nostro inviato*)

2. — Giungendo a Sacile ha ovuto l'impressione della profonda eco suscitata dal bestiale delitto.

Tuttiìne parlano e, nella bocca del popolo, fioriscono le più disparate versioni e i più discordanti particolari, ulti aggiungono qualche pennellata al già fosco quadro del delitto, per modo che lo sfondo appare in un acceso contrasto di tinte.

La linda e tranquilla cittadina che in gaiezza raccolta va apprestandosi alla tradizionale «sagra dei osei», è stato percorsa da un'ondata di raccapriccio.

La prima versione del marito

Nel trasmettervi stamane i particolari che ho potuto raccogliere nel mio sopraluogo, comincierò da quanto ebbero cortesemente a riferirmi i carabinieri della locale Stazione.

Questi, dunque, verso le ore 8.30 antimeridiane di venerdì 30 luglio u. s. furono informati che la levatrice comunale Barbara Farina, abitante al secondo piano di una casa di via Sacone, era stata rinvenuta con gravi lesioni al capo. Portatosi prontamente sul luogo, il brigadiere Zaio, questi trovò la Farina distesa sul letto e accanto di essa il medico dott. Meneghini e alcune persone del vicinato. Entrando nello stabile, il bravo sottufficial eaveva tosto notato varie chiazze di sangue lungo le scale.

Egli procedete in primo luogo allo interrogatorio del marito della Farina, il falegname Saverio Derovere nativo da Vigonovo e questi, dimostrando la massima indifferenza, sciorinò il per il una versinoe poco attendibile. Disse cioè che, rincasato verso le ore 21.30 di venerdì scorso aveva constatato l'assenza della moglie, trovando costei soltanto la mattina seguente esamine sul pianerottolo del primo piano, dinanzi alla abitazione della insegnante signorina Astolfi. Egli, allora, aveva portato la consorte fino al pianerottolo del secondo piano, ivi lasciandola per recarsi a chiamare la signorina Astolfi. Altro affermò di non sapere e il caso non sembrava strano poichè riferì che la povera morta era solita ad alzare il gomito. Affacciò in tal modo il brutale marito l'ipotesi di una disgrazia dovuta ad ubbriachezza.

Cosa narra una coinquilina

Ma una ben diversa impressione ricevette il brigadiere Zaio e continuò le indagini passando ad interrogare la signorina Astolfi, la quale, come vi dissi, abita nel piano sottostante ai Derovere. Questa gli confermò di essere stata chiamata dal Derovere, sabato mattina, e di avere trovato la povera Barbara distesa sul pianerottolo del secondo piano. La poverina era quasi esanime e perdeva copiosamene sangue da lesioni al capo. Assieme alla signorina Astolfi era uscita la di lei domestica Piasenzotto. Le due donne, nel mentre si apprestavano a recare qualche soccorso alla ferita, incaricarono il marito di recarsi a chiamare un medico. Ma il Derovere ritornò dopo molto tempo, dicendo di non aver trovato sanitari. Egli, invece, erasi fermato all'osteria....

La signorina Astolfi mandò allora la domestica alla ricerca di un medico e questi nella persona del dott. Meneghini, giunse poco dopo, constatando il caso gravissimo e disponendo per l'immediato trasporto della donna all'ospedale.

I sospetti della Benemerita

La benemerita subito sospettò trattarsi di delitto. Il Derovere, alle ore 13 di sabato, fu accompagnato in caserma e quivi sottoposto ad interrogatorio dall'egregio maresciallo Iperti.

Il Derovere confermò la prima versione, asserendo che la di lui moglie era usa a bere e che trattavasi certo di disgrazia dovuta a soverchie libazioni. La donna sarebbe cioè sdrucciolata nel salire le scale....

Importanti testimonianze

La Benemerita non rimase nè punto nè poco convinta da questa versione e, avvalorando invece i suoi sospetti, approfondì le sue investigazioni. Venne così a sapere che la povera vittima la sera del fatto era uscita di casa verso le ore 20, portandosi presso la di lei amica Elisa Pignat e allontanandosi da questa alle 21.30. Seppe inoltre che, nel far ritorno verso la sua abitazione, la Farina erasi prima soffermata a bere un vermouth al Bar Fontanella e aveva poi incontrato la signora Fabio, moglie del ricevitore postale e certa Teresa Pollami.

Ora, a cominciare dalla Pignat a finire alla Pollami, le testimonianze sono concordi nell'escudere che la Farina sia stata ubbriaca o brilla la sera di venerdì 30. Affermano, invece, che la povera uccisa aveva parlato loro di cose insignificanti, con tutta normalità.

Le schiacciai il capo!

E si giunse così a domenica 31. I carabinieri che nel frattempo, date le risultanze delle indagini, avevano dichiarato in arresto il Derovere, lo sottoposero ad un nuovo stringente interrogatorio. Il maresciallo Iperti, con abili domande, seppe vincere ogni resistenza ed ottenere una completa confessione.

Il Derovere narrò cinicamente, col sorrisosulle labbra, che continue erano le liti fra lui e la moglie per motivi che non volle precisare. La sera di venerdì, ad alcune sue osservazioni, la moglie gli aveva risposto male.

«Io, allora — disse il Derovere — la gettai fuori della porta. Ma Barbara non si chetò e riprese ad insultarmi....

Mi sentii salire il sangue alla testa.... Uscii sul pianerottolo, afferrai mia moglie per i cappelli e, gettatala a terra, la trascinai fino in fondo alle scale.

«Giunto al pianerottolo del piano la presi per i capelli della nuca e le sbattei la fronte contro lo spigolo dell'ultimo gradino. Così le schiacciai il capo.... Siccome ella dava ancora segno di vita le sferrai un forte calcio al ventre....».

Detto ciò, con tutta indifferenza, come avesse narrato una storiella che non lo riguardasse, il Derovere non volle aggiungere alcun particolare sui precedenti.

Domenica sera l'uxoricida fu tradotto alle carceri di Pordenone.

Ma ch eora e come avvenne il delitto? Ecco un particolare che non è stato accertato con precisione.

La signorina Astolfi, la quale abitando sotto ai coniugi Derovere era usa ad udire i loro frequenti litigi, quella notte non intese alcun grido o rumore sospetto. Ossia ebbe l'impressione, verso le ore 1.30, che nell'abitazione soprastante avessero aperto e poi chiuso l'uscio.

L'arrivo della figlia

Ieri mattina giunse dalla Francia la Vittoria Derovere, in seguito a chiamata telegrafica dei carabinieri, i quali le avevano segnalato che la madre era gravemente ammalata.

La giovane ha portato seco un suo figlioletto di sei anni, avuto illecitamente con un giovane di Sacile, il quale però non aveva voluto riconoscerlo.

Resa edotta della tragica fine della madre la Vittoria si addimostrò molto addolorata e imprecò contro il padre che aveva fatto piombare si grave sciagura sulla loro famiglia. Altro non disse ai carabinieri.

Importante è invece la deposizione della signora Pignat in Buffao, amica dell'uccisa. Questa ebbe più volte a confidarle i suoi sospetti sui rapporti fra padre e figlia, sospetti motivati da varii atteggiamenti.

La Farina era una ottima donna, laboriosa, e con la sua attività di levatrice manteneva anche il marito da tempo disoccupato.

I litigi erano motivati anche dalle continue richieste di denaro da parte del Derovere. La moglie accondiscendeva, ma quando non aveva che dargli, il marito la percuoteva.

La figlia, di anni 26, e i due figli, l'uno di 21 anni e l'altro di 18, si erano trasferiti in Francia sei o sette mesi fa, ivi acquistando un piccolo podere. Ora, come è noto, i coniugi avrebbero dovuto recarsi pur essi, in terra straniera. Ma la povera vittima era contraria. Da qui nuovi contrasti, cui non appare estraneo il disgustoso retroscena famigliare.

L'Autorità Giudiziaria

Il referto medico steso all'atto di accoglimento della Farina all'ospedale, segnala: ferita lacero contusa alla regione fronto-parietale sinistra con frattura dell'osso frontale, lesioni diffuse in tutto il corpo, commozione cerebrale.

Stamane è giunto il Pretore di Pordenone e, alla di lui presenza seguirà l'autopsia del cadavere.

CRONACA CITTADINA

NEL LITTORIO

Il contratto di lavoro per gli impiegati esattoriali della Cassa di Risparmio

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Ieri sotto la presidenza dell'avv. Cesare Perotti, vice segretario Federale Politico, si sono riuniti i sigg. Alberto Consarino e Paolo Olivieri dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati in rappresentanza degli impiegati esattoriali, ed i sigg. comm. avv. Bertacciolì e cav. uff. Ferini rispettivamente Presidente e Direttore della Cassa di Risparmio.

La discussione si è svolta in tono di perfetta cordialità ed è stato approvato il contratto nelle sue linee generali con pieno soddisfacimento delle parti.

Riunione dei fiduciari Fascisti

Il perfetto funzionamento dei quadri gerarchici

Presiedula dall'on. Michelangelo Zimolo ha avuto luogo presso la sede della Federazione la riunione dei Fiduciari del Partito per la Provincia presenti i designati dal Direttorio Federale nelle persone dei fascisti:

co. Manzano Guglielmo, Manzano — dott. Sartorelli Emilio, Povoletto — Job Mario, San Daniele — Preindl dott. Enrico, Pozzuolo del Friuli — avv. Marco Marin, Spilimbergo — De Carli Giuseppe, medaglia d'oro, Latisana — Fancello Dino, S. Vito al Tagliamento — Centa cav. Vittorio, Maniago — Da Valenzuela cav. Matteo, Pordenone — Della Pietra avv. Ettore, Tolmezzo — Dei Negro G. B., Sutrio — Scremin Giuseppe, Coneglians — Orsi Luigi, Venzone — Rizzi avv. Lino, Tarvisio — Spangaro Luigi di Pietro, Ampezzo — Zancanaro ing. Zaccaria, Sacile — cav. Tito Brida, Favia di Udine — Candussio cav. Antonio, Pozzuolo del Friuli.

L'on. Zimolo portò ai convenuti il saluto della Federazione e tracciò i compiti loro affidati che sono principalmente di carattere ispettivo, informativo e di collegamento tra i vari Fasci e la Federazione Provinciale Fascista.

I Fiduciari dovranno inoltre occuparsi delle organizzazioni Giovanili, Sindacali con speciale riferimento alla Battaglia Economica e ai Gruppi del Dopolavoro che stanno sorgendo nella Provincia.

Il Segretario Federale ha espresso il convincimento che mercè l'opera illuminata e serena dei fiduciari in breve tempo sarà ottenuto nella Provincia il perfetto funzionamento dei quadri gerarchici delle organizzazioni politiche e sindacali per la massima ed efficace attività del Fascismo friulano.

Riunione dei capi sestieri

Il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine, signor Enea Caine, ha invocato in riunione i Capi Sestieri per importanti comunicazioni riferentesi alla riorganizzazione delle circoscrizioni dei sette reparti in cui è divisa la città di Udine.

Durante la riunione sono state impartite istruzioni ai Capi Sestieri sulle mansioni a loro affidate per la collaborazione pronta ed efficace e per la pratica realizzazione delle iniziative e delle direttive del Fascio di Udine.

Rinvio del Concorso Corale Nazionale

Una lapide al Duce

L'Ufficio Stampa del Concorso Corale Nazionale di Udine comunica:

Il Concorso Corale Nazionale che doveva tenere in Udine nei giorni 14 e 15 agosto sotto la direzione del maestro Pietro Mascagni e con l'intervento di alte personalità, in causa di altre importanti indilazionabili manifestazioni che renderebbero difficile l'alloggio ed il vitto alle numerose società partecipanti e dal maggior pubblico, è stato rimondato al giorni 18, 19 e 20 settembre p. v.

Il giorno 20 settembre, in occasione del quinto anniversario dell'adunata di Udine e dello storico discorso del Duce sarà murata al teatro Sociale una lapide che ricorderà l'avvenimento.

Le manifestazioni si svolgeranno sotto gli auspici della Federazione Friulana Fascista.

Il primo Convegno dei Fotografi Professionisti friulani

Ecco le norme che regoleranno il Congresso dei fotografi professionisti friulani che seguirà il 5 corr.

a) tutti i fotografi che come tali risultarono definiti nelle Guide commerciali e che hanno ricevuto la circolare 23 luglio e l'odierna possono intervenire al Convegno;

b) dopo l'apertura del Convegno verrà nominata la Presidenza definitiva, indi avrà luogo la verifica dei poteri;

c) il partecipante che non risultasse fotografo di professione, principale redditiva, potrà assistere al Convegno senza però prender parte alle discussioni e alle decisioni;

d) le discussioni verteranno solo intorno agli oggetti posti all'ordine del giorno ed in considerazione del capo VIII: Varie i fotografi che volessero avanzare proposte utili alla categoria e rafforzanti specifici interessi sono invitati a volere inviarle per iscritto entro il giorno 4 agosto, al sig. Giovanni Paris.

Ecco l'ordine del giorno: I. apertura del Convegno; II. Nomina della presidenza; III. Verifica poteri; IV. Riposo festivo; V. Tariffe per la provincia di Udine; VI. Nomadismo e dilettantismo, per quanto si riferisce alle Stazioni Balneari e Montane, questione non risolta dal Congresso di Milano; VII. Voto in relazione all'ordine del giorno N. 9 approvato nel Congresso di Milano da estendersi anche alle autorità Ecclesiastiche; VIII. Varie.

Le decisioni che in questo Convegno si prenderanno impegnano tutta la categoria dei fotografi professionisti di Udine i quali devono aderire alla Comunità Artigiana provinciale a fissarne le modalità per il suo regolare funzionamento.

Propaganda Aeronautica

Domenica il fiduciario dell'Aero Club Udinese e membro del Comitato Nazionale di Navigazione Aerea, sig. Giacomo Fioretti, il cap. Cattoli del Direttorio ed una eletta schiera di ufficiali piloti del nostro Aeroporto (teneni Capanni, Nardoni, Reveria, Fadda, si recarono a Meduno, invitati dai dirigenti di quel fiorente Aero Club del quale è a capo il tanto benemerito aerifero geom. Scarton.

La cittadina, per l'occasione, era tappezzata di manifesti tricolori inneggianti all'aviazione italiana, agli ufficiali aviatori e all'Aero Club Udinese.

Dopo le presentazioni alle autorità e ad uno scambio di cordiali saluti, è seguita nella sala Marin, signorilmente addobbata e affollatissima, una interessante conferenza sullo sviluppo dell'Aviazione militare e civile, tenuta dal fiduciario sig. Fioretti. Parlò inoltre il ten. Nello Capanni, illustrando l'opera fattiva dell'Aviazione, con esposizioni tecniche sul volo e sui motori: chiuse il suo dire inneggiando al primo fattore dell'Ala italiana: Benito Mussolini.

Ambedue gli oratori furono applauditissimi. Dopo un sontuoso rinfresco gli ospiti graditi ripartirono salutati calorosamente dalla popolazione.

I LEGATI BARTOLINI

La Congregazione di Carità informa che a tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del legato Bartolini per l'anno scolastico 1927-1928.

Gli studenti che aspirano ai sussidi possono richiedere informazioni alla Congregazione di Carità.

Gruppo Esperantista del Dopolavoro

Pittura italiana contemporanea

E' il titolo della interessante conferenza che domani sera alle ore 21 il prof. Nonino terrà nella Sala delle Pubbliche Adunanze.

L'importante argomento richiamerà certo un numeroso uditorio. L'ingresso è libero.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Altafini Baldan Perina: dott. Luigi Guech 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Orsola Palmarini: Cera Ercole L. 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Orsola Palmarini: Coniugi Gaudio 15.

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Rodolfo Trieb: rag. Ettore Bruni 10; Angelo Blasoni 10.

Anche Sacchetto scarcerato

Abbiamo ieri detto delle proposte fatte dalla Procura generale circa la causa Caiselli. Al riguardo aggiungiamo che anche per il Sacchetto vi è proposta per la scarcerazione.

Il tentato suicidio di ieri sera

Gravi condizioni del ferito

Ieri sera, dopo esser stato col cognato ed altri amici a trascorrere placidamente il dopocena all'osteria «Al Casone» dove bevette mezzo litro di vino ed un assaggio di graspa, il giovane Mario Monreale di Antonio d'anni 26, facchino presso la ditta Muzzati e Magistris e dimorante presso il fratello Italico magazziniere e custode presso la surriferita ditta, rincasato e bevuto altri due bicchieri di vino si portò nella sua stanza e si sparò un colpo di rivoltella al sesto spazio intercostale.

I famigliari che si trovavano a far due passi nel viale Palmanova, avvertiti dalla donna di servizio, accorsero prontamente e lo trovarono steso a terra boccheggiante.

Urgentemente trasportato all'ospedale venne accolto con prognosi riservata.

Stamane le condizioni del ferito permangono gravi.

Sulle ragioni che hanno spinto il Monreale ad attentare alla sua giovane esistenza non si hanno notizie certe.

Il giovane era dedito al bere e il fratello gli fece spesse volte rimproveri anche aspri. In questi ultimi giorni, però, nessuna questione era venuta a turbare la pace famigliare. Altra causa si crede sia stata provocata da un'osservazione fatta dalla cognata per aver il Monreale lasciato sul tavolo il pettine!

Ma non si crede che tanto futile motivo abbia spinto il giovane a così grave e deplorato estremo: non ci sarebbe proporzione fra cause ed effetti.

Due feriti in una rissa

Nel pomeriggio di ieri, il rappresentante Ugo Nardi di anni 25, nato a Venezia e dimorante a Padova, salito nella abitazione del signor Armando Masdea di Arturo di anni 40, nativo della Provincia di Napoli ed abitante in via Vittorio Veneto N. 40, entrò nella camera dove il Masdea si trovava e venne con lui a colluttazione.

Entrambi si dichiarano vittime di una aggressione che però è avvenuta, come si è detto, nella camera del signor Masdea, mentre, questi era da poco rincasato. Il Masdea è stato ferito con un corpo contundente, mentre il Nardi è stato ferito dal primo con il calcio di una rivoltella.

I feriti hanno dovuto ricorrere ai sanitari dell'Ospedale per le cure del caso. Al Nardi furono riscontrate ferite leggere, contusioni alle regioni parietale e occipitale guaribili in otto giorni, al Masdea una ferita contusa al sopraciglio sinistro ed all'angolo dell'occhio sinistro con ematoma guaribile in dodici giorni.

Il Nardi è stato arrestato.

Un dito asportato

Ieri sera venne ricoverata all'ospedale civile tale Veronica Forgiarini maritata Degano, d'anni 34, fu Angelo, da Pasian di Prato. Costei accidentalmente, sul lavoro, ebbe asportato il dito pollice della mano destra.

Il medico di guardia dott. Accordini la giudicò guaribile in una venina di giorni.

Morto improvviso

Un buono e bravo falegname, Adolfo Monaco d'anni 61, è morto ieri improvvisamente, nella sua abitazione in via Gemona. Egli ci richiama alla memoria parecchi fatti del passato caduti in dimenticanza. Quando l'avv. Ernesto D'Agostini istituì, presso la Società Operaia, una Scuola militare, il Monaco la frequentò; e così poi fece, alla Scuola allievi pompieri, fondata e diretta dallo stesso avvocato.

quale fu promosso capitale. Durante l'an.

Poi, fu del Corpo Civico pompieri, nel no dell'invasione, quando la Giunta municipale di allora ricostituì come poteva il corpo dei pompieri, il Monaco ne fu capo.

Egli è stato allievo anche della Scuola d'Arti e Mestieri, ma soltanto fino al se.

Alla sua memoria, un mesto saluto, alla condo corso.

famiglia, condoglianze.

Funebri Trieb

Alle 17.30 del pomeriggio di ieri, in forma modestissima, come da desiderio espresso dal povero defunto, seguirono i funebri del compianto cav. rag. Rodolfo Trieb primo ragioniere all'Intendenza di Finanza a riposo.

Il corteo funebre mosse dall'abitazione dell'estinto, in via Poscolle. Era aperto dalle insegne religiose ed un sacerdote precedeva la carrozza funebre nella quale era riposta la bara con sopra una palma della famiglia. Seguivano i congiunti, numerosi impiegati della locale Intendenza di Finanza e molti amici e conoscenti del defunto e della famiglia Trieb.

La cerimonia religiosa si svolse nella cappella del Cimitero.

Ai congiunti e parenti tutti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

GLI AFFITTI

Le vertenze per gli affitti concordate al Fascio

Ecco l'elenco dei concordati stipulati dalla Commissione per gli affitti in questi ultimi giorni del mese:

Baracetti Luigia proprietaria a Dell'Oste Pietro inquilino da L. 280 a 200 — Pisolini Francesco a Rabassi Mario da 65 a 52 — Calvetti Nacrisio a Padovani da 100 a 80 — Della Vedova a Zoratti Gabriele da 150 a 80; a Maria Carlo (negozio) da 500 a 350; (abitazione) da 220 a 80; aBuiatti Silvio da 140 a 75 — prof. Pordenone a Bargnolo da 275 a 225 — Franzolini Maria a Amoretti Armando da 160 a 85 — prof. Banuni Giuseppe a Bertoncini Giuseppe da 240 a 180 — Picco Giuseppe a Pasutti Luigi da 180 a 150 — Romanelli Augusta a Tomada Edoardo da 180 a 140; a Belfiore da 180 a 140 — Carlini Giuseppe a Carnielli Giuseppe da 400 a 250 — Benedetti Luigi a Degano Attilio da 100 a 75 — Caratti Guerrino a Trentin GioGvanni da da 230 a 180 — Chiesa Pietro (Procuratore) a Casalini Giuseppe da 225 a 120 — Ing. Italo Rubic a Lugano Giuseppe da 90 a 70; a De Filippo Francesco da 70 a 54; a Tronisio Armando da L. 100 a 70 — Mariutti Virgilio a Zilli Fiorenza da 120 a 65; a Catarossi Angela da 80 a 45 — D'Aronco Quinto a Rigo Anna da 120 a 80; a Pesante Giuseppe da 600 a 400; a Malvasi —CaETAOCHRDR da 600 a 400 — Malavasi Rina a Maio Marzio da 150 a 80 — D'Odorico Giuseppe a Morosi Plinio da 4200 a 3600 — cav. Mezzatti Girolamo a Rizzi Pietro da 600 a 450 — Federico Tomada a Minini Clara da 200 a 150 — Eredi Pravisani a Macuglia Attilio da 133 a 100 — Gervasi e Stella a Pesante Giuseppe da 120000 a 9500 annue — D'Odorico Giuseppe a Castagnoli Luigi da 6300 a 5670 annue — Ved. Zamparo ad Adami Vittorio da 150 a 120 — Chiaruttini Eredi a Bagnoli Augusto da 8000 a 5700 — Cadamuro Fratelli a Mareigatto Fratelli da 1450 a 1100 — Sorelle Novelli a Pordenoni Norma da 180 a 120 — co. Romano a Castelletti Giuseppe da 140 a 80 — Locatelli Elena a De Campo Giacomo da 240 a 140 — Franzolini Domenico a Rutter Antonoa inquolina da 120 a 80 — Gressani Giovanni a Scarano Angelo e Iacuzzi Luigi da 9500 a 7000 — Bernardi Maria a Varalda Maria da 225 a 150 — Verona Giuseppe a Moro Pietro da 90 a 50 — Tapparelli Aurelio a Di Bernardis Livia da 170 a 100 — Van Ettore (proc.) a Battistutto Giuseppe da 90 a 65; a Tarchera Guglielmo da 150 a 100 — Piutti Angelo prop. a Feruglio Luigia da 350 a 270 — Jacob Teresa a Scarano Angelo da 95 a 80 — Bertoli Ernesto a Nigris Anna da 65 a 50 — comm. Antonio Rizzani a Cristante Angelo da 110 a 85 — De Anna a Saccavino ved. Dori da 120 a 80 — Plaino G. B. a Passoni Domenico da 100 a 80 — Masutti Vittorio per Bidoli Giovanni a Paoluzzi Costantino da 75 a 63 — Fratelli Colautti a Desina Paolo da 100 a 70 — a Mauro Carlo da 90 a 60 — a Mason Antonio e Cecchini Gino da 75 a 45.

I concordati risolti al Fascio oltre un migliaio

Il lavoro della Commissione per gli affitti procede sempre alacremente ed i concordati risolti fino ad ora si aggirano intorno al migliaio.

Mentre si devono segnalare numerosi casi di perfetta comprensione da parte di numerosi proprietari, viene rilevato che qualcuno, malcontento delle diminuzioni praticate sugli affitti esagerati percepiti indebitamente fino ad ora, va svolgendo opera diffamatoria a carico della Commissione composta di cittadini integerrimi che sacrificano le loro ore di libertà per collaborare con l'Autorità all'applicazione della legge sugli affitti rimediando così a deplorevoli casi di esosità e di vero e proprio strozzinaggio. Il Direttorio ha dato severe disposizioni perchè questi signori siano identificati e segnalati e perchè a loro carico vengano applicati severi provvedimenti.

Proprietario citato all'O. d. G.

La Commissione per gli affitti sente il dovere di citare ad esempio il proprietario Antonio Cotterli, valoroso ex combattente, fabbro ferraio, che nonostante la modicità degli affitti da lui applicati ai suoi inquilini, affitti che non raggiungono talvolta il quadruplo dei canoni di anteguerra, ha voluto ciò nonostante applicare il ribasso del dieci per cento di sua spontanea iniziativa.

Questo esempio di onestà e di perfetta comprensione della volontà del Governo Nazionale che viene da un piccolo proprietario che ha compiuto i suoi doveri di italiano, serva di monito ai numerosi grandi proprietari restii all'applicazione della legge ed alle riduzioni sugli esagerati canoni di affitto imposti agli inquilini.

Le sentenze del Pretore

Ecco le sentenze pronunciate ieri dal Pretore cav. Sanesi, nelle vertenze sorte fra proprietari ed inquilini:

Proprietario Angelo Pellegrini, inq. Giuseppina Serafini riduce l'affitto da lire 300 a 240 mensili; prop. Raffaele Gentilli, inq. Fabio Gemissoni da 150 a 70; prop. Gemma Cuttini, inq. Giovanni Luchetta da 230 a 120; prop. Antonietta De Battsti, inq. Raffaele Fanicello da 205 a 195; prop. avv. Elio Zoratti, inq. Dario Martini riduce del 15 per cento l'affitto anno di lire 19 mila; prop. Eredi Petri, inq. Giuseppe Ghidoni da 160 a 100; prop. Aurelio Taffarelli, inq. Manlio Gobessi da 250 a 130; prop. Italia Venuti Morgante, inq. Renato Turati da 200 a 1770; prop. Luigi Trifoglio, inq. Oberdan Amoroso da 105 a 85; prop. Ernesto Liesch, inq. avv. Bellavitis riduce l'affitto annuo di L. 17.600 del 15 per cento; prop. Teresa de Folli, inquilini Palmira De Antoni da 40 a 30, Umberto Milanese da 40 a 30; prop. Anna Candidi inq. Egidio Melisani da 150 a 80; prop. Alessandro Valle, inq. Anna Martini negoziante da 166 a 133; prop. Ortensia Baschiera, inq. Antonio Rizzato negoz. da 307 a 260; prop. prof. Antonio Ricci, inq. Francesco Fantini da 300 a 150; prop. Vittorio Zigagna, inquilini Giovanni Alfonzi da 160 a 90; Marino Braccovig da 160 a 90, Francesco Turco da 150 a 80, Umberto Rizzo da 150 a 80; prop. rag. Mario Agnoli, inq. G. B. Tarondo da 67.50 a 55; prop. Valentino Pigani, inquilini Daniele Gremese da 175 a 140, Teresa Pianta da 165 a 140; prop. Ugo Bellavitis inq. Augusto Burello da 120 a 105; prop. Baschiera in Federici, inq. Rosso Casimiro da 300 a 270; prop. Teresa Peroch, inq. Teresa Bidini da 144 a 120; prop. ditta Driussi inq. Umberto Savoia da 63 a 55.

Le tariffe applicate sulla Ferrovia Carnia - Villa Santina

Riceviamo dalla Società Veneta la seguente:

«Egregio Direttore,

«Il cav. Giuseppe Micoli in un suo pregevole articolo pro «Ferrovia Villa Santina - Ampezzo», apparso nel N. 172 de «La Patria del Friuli» fra altre considerazioni di indole economica dice:

«Nella Carnia, la vallata del Tagliamento sarà la più beneficata perchè percorsa in tutta la sua lunghezza dalla nuova ferrovia; ma un utile indiretto lo avranno pure le due vallate del Degano e del But, perchè le due ferrovie a scartamento ridotto faranno capo ad una linea di primo ordine, e sarà eliminato il cambio di treno alla Stazione per la Carnia, ed il maggior nolo per le merci che la Società Veneta incassa attualmente con molto discutibile diritto sul tratto Villa Santina - Stazione per la Carnia».

Per ciò che ha riflesso colla Ferrovia Carnia - Villa Santina esercitata da questa Società, La preghiamo pubblicare quanto segue affinchè il pubblico non sia indotto a credere cosa inesatta, quale in detto articolo viene riferito:

1) le tariffe in vigore sulle ferrovie della Società Veneta sono le stesse delle FF. SS. ed anzi per le tasse accessorie esse sono inferiori.

2) il diritto di applicarle non è affatto discutibile, poichè — esso trova piena rispondenza — e non potrebbe essere diversamente — nei patti contrattuali dell'atto di concessione della Ferrovia da parte dell'Amministrazione dello Stato alla Società esercente.

Con ringraziamenti ed ossequi».

Rag. Silvio Moro

LA BATTAGLIA ECONOMICA

Notevolissimi sgravi decretati dal Governo

Il Consiglio dei ministri di ieri, ha trattato della questione finanziaria e degli sgravi tributari.

La politica tributaria del governo fascista si è costantemente ispirata a criteri di semplificazione, di giusto accertamento, di equità distributiva, con l'intento di ottenere che il sistema tributario non intralci gli organi di produzione e di scambio e che il rendimento economico privato della Nazione non abbia a subire danno. Pur tenendo rigorosamente presente la necessità della saldezza dello stato e della difesa dell'avanzo il governo fascista ha proceduto a graduali sgravi di imposte e di tasse. Una nuova imposta esso ha istaurata, quella sui celibi, per ragioni sociali ed il suo rendimento sarà devoluto, come è noto, a favore dell'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

LA DEFLAZIONE MONETARIA

Nel consiglio dei ministri del 1. settembre 1925 furono approvati i provvedimenti di deflazione per il giusto apprezzamento internazionale del valore della nostra moneta. Nello stesso consiglio fu anche deliberata l'abolizione di talune tasse sugli affari, si approvarono riduzioni in materia di imposte dirette e nuove norme per una più equa distribuzione, in determinati casi delle imposte medesime. In tal modo il Governo fascista procedeva con risanamento del bilancio e miglioramento della circolazione nella semplificazione e nella riduzione degli ordinamenti tributari. L'aumento del valore di cambio della lira italiana e la necessità dell'adeguamento dell'economia nazionale a lire 90 per una sterlina, che conformemente alle dichiarazioni fatte dal capo del Governo e dal ministro delle finanze, deve costituire stabilmente ed indefinitivamente il valore della lira, implicavano col severo controllo di tutti gli elementi che determinavano il livello dei prezzi anche l'esame del problema relativo al peso dei tributi e al prezzo dei pubblici servizi.

Il Governo fascista ha subito affrontato il problema, ed il consiglio dei ministri ha nella seduta del 16 giugno 1927, su proposta del Capo del Governo, deciso in massima un notevole alleggerimento della pressione fiscale demandando al Ministro delle finanze di studiare le modalità del provvedimento.

Il complesso degli sgravi e riduzione di tariffe di pubblici servizi decisi ammonta a 1 miliardo e 135 milioni, e precisamente a 550 milioni di sgravi per le imposte.

GLI SGRAVI

Imposte dirette. Gli sgravi e le revisioni di criteri d'applicazione delle imposte dirette, adotati dal Consiglio dei Ministri, mirano al duplice scopo di compensare alcune categorie di contribuenti delle perdite loro derivanti dalla crisi che sempre segue la rivalutazione monetaria, e di concorrere, nel contempo con una diminuzione di onere tributario, alla riduzione dei prezzi della produzione industriale ed agricola, sicchè ne rimangono favorite le esportazioni ed il consumo interno, avviando l'economia del paese ad una più rapida stabilità generale, nel campo della produzione e dello scambio, sulla base del nuovo valore della lira.

PROVVEDIMENTI IN FAVORE DELLA PROPRIETA' URBANA

A tutti i proprietari di immobili urbani viene accordata la riduzione di un quarto dell'imposta erariale per la durata di 3 esecutivi esercizi finanziari, a decorrere dal 1 luglio 1927 e con effetto immediato dalla prossima scadenza di rata del mese di agosto qualora la riduzione dei redditi di immobili urbani a causa della licitazione legale alle misure dei fitti sia tale da abbassare il reddito effettivo, per pigioni riscosse, al di sotto del reddito catastale assoggettato all'imposta, potrà essere chiesta la riduzione del reddito accertato con effetto dal 17 luglio 1927 quando anche non vi fosse la diminuzione di un terzo del reddito stesso, che è richiesta dalla legge attuale per la revisione parziale in meno.

Particolari disposizioni regolano la materia della prova della riduzione del reddito effettivo, al di sotto di quello catastale.

Altro provvedimento in favore della proprietà urbana, è quello consistente nell'elevazione a far tempo del 1 gennaio 1928 da un quarto ad un terzo della quota di detrazione, da accordarsi sul reddito accertato, per la determinazione del reddito netto imponibile, a titolo di compenso di spese di amministrazione e manutenzione.

PROVVEDIMENTI IN FAVORE DELLA ECONOMIA RURALE

La diminuzione dei prezzi dei prodotti agrari il cui costo di produzione non aveva subito la contrazione conseguenziale della rivalutazione monetaria intervenuta più tardi, ha suggerito al governo un provvedimento diretto a favore della categoria dei coltivatori della terra.

Esso consiste nella riduzione al 50 per cento delle imposte sul reddito agrario dei proprietari e dei coloni, e sui redditi di ricchezza mobile e degli affittuari di terreni. Per concorrere poi alla più economica produzione agraria è stato deliberato altro provvedimento inteso a ridurre di un quarto per il periodo di un ciclo agrario completo e per tre anni, l'imposta erariale sui terreni.

PROVVEDIMENTI IN FAVORE delle INDUSTRIE e dei COMMERCI

Seguono alcuni provvedimenti che si prefiggono lo scopo di influire direttamente sui costi di produzione e di scambio, accordando agli industriali ed ai commercianti una riduzione dell'onere fiscale. Si è così ritenuto utile di ridurre, a decorrere dal 1 gennaio 1928,

a) l'aliquota di categoria a) — reddito di capitali e c) — dal 22 al 30 per cento b) — l'aliquota della categoria c. 2) stipendi ed assegni d'impiegati ed operai dipendenti da enti privati (dall'11 al 9 per cento).

PROVVEDIMENTI IN FAVORE DEGLI IMPIEGATI STATALI ED ENTI PUBBLICI

La categoria dei pubblici impiegati, dipendenti dallo Stato e da altri enti pubblici, ha subito per effetto della rivalutazione monetaria, a una determinata riduzione delle proprie entrate, perchè questa le è stata applicata per legge sotto forma di diminuzione delle indennità caro viveri.

A suo favore viene accordato uno sgravio della imposta progressiva complementare, riducendo, sia la aliquota proporzionale dell'1.35 per cento che grava i redditi di categoria (D) non superiori a lire 25.000, sia le aliquote progressive che gravano i redditi superiori a tale cifra. E applicando a tutti i redditi di categoria (D) l'aliquota unica proporzionale del 0.50 per cento.

Il provvedimento potrà avere effetto immediato per redditi inferiori a L. 25.000 per i quali l'imposta si applica per ritenuta diretta ed avrà invece decorrenza dal 1 gennaio 1928 per gli altri tassati per cumolo.

PROVVEDIMENTI A FAVORE DI TUTTI I PRIVATI CONTRIBUENTI

Esclusi i reddituari di categoria (D) già considerati con speciale disposizione, viene sospeso per l'intero secondo triennio l'applicazione della imposta complementare che si inizia col 1 gennaio 1928, il diritto di rettifica, di cui al secondo comma dell'art. 16 del R. D. L. 30 dicembre 1925 N. 3062.

Ciò equivale a stabilire che, pure restando liberi i nuovi accertamenti a carico dei contribuenti evasi, l'imposta non potrà essere variata per tutto il triennio futuro a carico di quanti sono già colpiti dal tributo globale. Per evitare poi che dal provvedimento sia per derivare un danno al contribuente stesso è data facoltà di chiedere che lo si ammetta al rimborso ogni qual volta, per diminuzioni avvenute a qualsiasi causa, anche durante gli anni futuri, il reddito complessivo subisca una riduzione di almeno un quinto. Lo sgravio complessivo derivante dai suesposti provvedimenti è calcolato in lire 50 milioni annui.

TASSE SUGLI AFFARI-REGISTRO E IPOTECHE

L'aliquota di registro dell'8 per cento per i trasferimenti della proprietà è ridotto al 6 per cento avvicinandola quindi al livello dell'anteguerra che era del 5.20 per cento. Con tale notevole riduzione di tassa è andato incontro alle necessità di quanti si propongono investimenti di capitali in beni immobili, favorendo efficacemente la costituzione della piccola proprietà terriera ed urbana finora rallentata dal peso della tassa dell'8 per cento.

La tassa ipotecaria di iscrizione viene ridotta da L. 2.50 per cento ad una sola lira per cento. Conseguentemente per le rinnovazioni delle iscrizioni ipotecarie, la tassa è ridotta a L. 50 per cento.

La cospicua riduzione renderà più facile la concessione dei crediti su ipoteca e ne risulterà un vero sollievo per quanti oggi provano ostacoli ad ottenere sovvenzioni ipotecarie.

TASSA SUGLI SCAMBI

Dalla scala delle aliquote della tassa sugli scambi vengono definitivamente eliminate quelle superiori ad una lira, cioè le aliquote di L. 3 e di L. 2 da cui oggi è colpito il commerciante nazionale, degli oggetti preziosi, delle seterie, dei mobili di lusso e di altri articoli interessanti per il lavoro e la produzione nazionale. I relativi commerci, messi così al livello comune, acquisteranno, con la sparizione delle aliquote speciali maggiore elasticità e sviluppo. Con apposita disposizione è accolto largamente il voto di quanti vendono a mezzo di rappresentanti. E' infatti stabilito che la prova dela costituzione della rappresentanza commerciale, con conseguente esenzione da tassa di scambio per passaggi interni possa essere data, entro certi limiti, col solo fatto della esistenza de deposito di merce per conto della casa madre. E' pure stabilito in materia di scambi, per costruzioni edilizie, che la costruzione di un immobile, per conto di un'azienda non dà luogo alla applicazione della tassa di scambio.

Per gli scambi di bestiame e di vini sono stabilite norme di semplificazione nella applicazione della tassa. Finalmente, assecondando i voti degli industriali viene riconosciuto che la tassa di scambio deve gravare unicamente sul prezzo dello spirito con esclusione, quindi, della tassa di scambio sull'importo della imposta di fabbricazione.

TASSA SULLE CAMBIALI

La tassa sulle cambiali che oggi è, secondo i periodi di scadenza, di 1 a 20; di 2.40, 4.80 per mille viene ridotta di un quarto. L'importante sgravio sarà indubbiamente efficace nel movimento dei crediti. Il governo ha voluto così alleggerire tale necessario movimento con la riduzione della tassa cambiaria, la quale gioca come elemento essenziale del movimento stesso.

TITOLI ESTERI

Il governo ha deciso che non siano assoggettabili a tassa di bollo i titoli esteri esistenti all'estero, posseduti da italiani, per il sol fatto della loro enunciazione pura e semplice in atti redatti in Italia. Tali enunciazioni saranno quindi d'ora innanzi esenti da tassa. Questo gruppo di provvedimenti rappresenta uno sgravio di 385.000.000.

Altri sgravi vengono poi disposti sulle tariffe ferroviarie e sulle tariffe postali.

La Germania d'oggi

D'oggi, per modo di dire, perchè gli articoli che compongono il libro vanno dall'epoca della rivoluz. con lo apparire della costituzione di Weimar alla fine del 1925, quando la Germania, stabilizzata ormai la moneta con i lancio dei «Rentenmark» (marco rendita) si avvia sicura verso l'avvenire potente.

Quindi, a dirla franca, mancano gli avvenimenti degli ultimi due anni; ma ciò nulla toglie all'interesse vivissimo con cui si legge questo libro, in cui con chiarezza e profondità d'indagine sono esaminati tutti gli aspetti della vita tedesca nella loro complessità, aspetti che dal Magrini sciolti e presentati con omogeneità danno al lettore le necessarie premesse per una valutazione della Germania di oggi nelle sue multiformi attività politiche ed economico-sociali.

E' noto infatti che Luciano Magrini visitò per quattro volte la Germania nel dopoguerra, in quattro periodi diversi, prir a come inviato speciale del «Secolo» e poi come redattore del «Corriere della Sera», ritraendone in brillanti articoli densi di pensiero e di fatti le condizioni; e noi si legge molto volentieri questo libro (1) in cui sono esposti convincentemente e con documentazione serrata la psicologia dei tedeschi, gli espedienti della finanza, gli atteggiamenti dei partiti a politica interna ed estera, le diverse fasi del ciclone monetario, le vicende della crisi industriale ed agricola, le complesse opere di ricostruzione, le organizzazioni militari palesi ed occulte, le aspirazioni alla rivincita...; tanto più volentieri quando pensiamo che il Magrini fu già un sicuro profeta, allorchè nel 1907 con «Il pericolo tedesco» e nel 1909 con «Il tramonto della triplice» pronosticava imminente la scadenza della guerra.

Ci convinciamo da questa lettura che la repubblica in Germania non è che apparenza e illusione — Nur schein und Schemen —, e che se la rivoluzione ha assassinato gli spartachiani, ha inghiottito la Luxemburg, Liebnecht e Kurt Eisner, non perciò essa ha infranto alcune parcelle delle vetrine monarchiche, vetrine che oggi han per idoli Hindemburg e Tirpitz, Mackenzen e il principe Rupprecht cammuffatosi di elmi a chiodo posti su teste ben più potenti e venerate. E' una repubblica senza repubblicani la Germania, «reich» che lotta contro Versailles e contro Weimar, che tiene alto lo spirito di rivincita non solo, ma che inneggia alla unione all'immortale Patria delle terre dell'Alto Adige, per far sì che un giorno nell'oriente europeo la Wilhelmstrasse erediti la politica antica della Ballplatz.

E quante e quante cose importanti enumera in proposito il Magrini!

Cita società di propaganda irredentista «non permesse» dal Governo, cita associazioni nazionalistiche armate che il Governo non «vede», dà numeri documentati di spese fatte per il mantenimento di.... società segrete e di varie specie più o meno organizzate di «schupo» (polizia), e così via...

Insomma si mantiene lo spirito pubblico sotto la pressione di una imprecisa vigilia di guerra, fomentando una predicazione forsennata di guerra e di odio che non ha avuto e non avrà tregua..., Altro che disarmo!!!

E se si pensa all'enorme sviluppo che ha preso la Germania dopo l'armistizio, alla colossale opera di ricostruzione iniziata, si vedrà come sia ben logica la tremenda paura che agita l'ansioso vicino di sinistra.

Ha ricoperto tutti i vuoti quasi ormai! E ciò nonostante la mutilazione operata da Versailles, per cui il territorio è sceso da 540 a 480 mila chilometri quadrati: il materiale perduto o consegnato in conto riparazioni è stato sostituito, e le ferrovie stanno inghiottendo milioni su milioni: il naviglio mercantile che nel 1923 era di 700.000 tonnellate raggiungeva alla fine del 1925 quasi tre milioni di tonnellate (nel 1914 ne aveva 5 milioni), e Amburgo solamente contava nel 1925 ben 13000 piroscafi entrati nel suo porto con 15 milioni di tonnellaggio (nel 1913 i milioni erano 14!). Meravigliosa rinascita marinara che ha fatto lanciare alla giovane repubblica il grido «Necessa est navigare»: il male è che vuol navigare al disopra e al di fuori delle scagliose strade delle riparazioni! Nè gli 870 miliardi da pagare i appensieriscono!

Molto ampiamente e briosamente è trattato infine nel libro il ciclone monetario per cui i tedeschi han beffato tutta l'umanità, per mezzo di quella famosa inflazione che ha portata la massa circolante di marchi-carta a oltre 400 miliardi di miliardi! E dire che i tedeschi si liberavano dei marchi, acquistati dallo straniero, tanto che persino nei «cabarets» si cantava: «non c'è tedesco che non possieda valute estere, non c'è straniero che non sia carico di marchi!». E ci ridevan su, loro, mentre la ciclopica fabbricazione della monete continuava: si divertivano egualmente i tedeschi, tra teatri ritrovi, sale di danza, cinematografi, orchestrine: e al mondo mostravan il muso afflitto e piagnucolante di miseria!

Il marco crollava? Affar suo. Ecco al Wintergarten davanti a un pubblico affollatissimo, tra una danza e l'altra alla Duncan, farsi alla ribalta un signore elegante e accennar a parlare. Un discorso politico? No, un raccontino per divertire il pubblico: «Ieri un americano entrò in una trattoria, chiamò il cameriere e disse: eccoti un dollaro, servimi a tua volontà, purchè tutto il denaro non sia speso. Il cameriere cominciò il servizio, ma frattanto il dollaro continuava a salire e sempre nuovi piatti dovevan essere serviti all'avventore!». Umorismo grosso, come si vede, ma che dà l'idea dello stato d'animo del pubblico che ha dovuto un giorno versare mille miliardi per avere un marco-oro (rentenmark).

Che dovremo attenderci da questo popolo che è ormai alla testa dei servizi trasporti aerei e che urla la guerra del domani doversi vincere coi gas?

Per ora, intanto, continua a lagnarsi di non poter pagare....

Eman. Fabbrovich.

(1) L. Magrini - La Germania d'oggi - Edit. «La Promotrice» Milano.

Le disposizioni della Commissione Provinciale
per l'esercizio della caccia

La Commissione Provinciale per la Caccia e Pesca rende note le principali disposizioni generali e speciali che regolano l'esercizio della caccia per l'anno venatorio 1927-1928 nel territorio della Provincia di Udine, esclusi i Mandamenti di Cervignano e Tarvisio ed il Comune di Chiopris Viscone.

La caccia e l'uccellagione sono permesse dal 15 agosto al 31 dicembre. La caccia e la cattura della selvaggina nobile stanziale (pernici, starne, fagiani, lepri e tetraonidi) si apre dovunque il 1. settembre. L'uso dei cani da seguito è ammesso dal 1. settembre al 31 dicembre.

La caccia al camoscio è consentita fino al 30 novembre. La caccia col fucile, anche con cani da seguito, al cervo, daino, antilope, capra selvatica, cinghiale istrice e tasso può essere esercitata dal 1. novembre al 31 gennaio. Potrà anche esercitarsi la caccia col fucile: a) ai palmipedi e trampolieri fino al 20 aprile, limitatamente ai laghi, specchi d'acqua, acquitrini, ripe, valli e paludi limitatamente alla pianura; b) alla beccaccia soltanto dal 1. al 20 marzo e in zona non superiore ai m. 800 sul livello del mare.

La cattura con reti a maglia larga potrà esercitarsi: a) ai colombacci e storni ovunque fino al 20 marzo; b) ai palmipedi e trampolieri, esclusa la beccaccia, fino al 20 Aprile, limitatamente ai laghi, specchi d'acqua acquitrini, ripe, valli e paludi limitatamente alla pianura.

La caccia alle quaglie col fucile alla spiaggia del mare è permessa dal 20 aprile al 20 maggio entro la distanza di m. 500 dall'orlo interno verso terra (dall'arenile).

Sono vietate fino al 14 agosto 1928:

a) La caccia e l'aucupio della pernice rossa (alectoris rufa); b) La caccia e la cattura del picchio (verde, rosso maggiore, rosso minore e nero); c) La caccia e la cattura dell'avvoltoio degli agnelli (gypaetus barbatus).

Fino al 14 agosto 1930: a) La caccia al capriolo in terreno libero; b) la caccia e la cattura dell'urogallo o gallo cedrone e della femmina del fagiano di monte e del francolino di monte, salvo speciali autorizzazioni da parte del Ministero dell'Economia Nazionale (Direzione Generale dell'Agricoltura) a scopo di ripopolamento o per comprovate esigenze tecniche.

E' sempre vietato di catturare con reti la selvaggina nobile (mammiferi, tetraonidi, fagiani, pernici di qualsiasi specie e starne).

E' sempre vietato di cacciare e di prendere le rondini di qualunque specie, i rondoni, i colombi viaggiatori, i piccioni torraioli e di allevamento in genere ed i piccioni che sfuggono da tiri a volo.

E' sempre vietata la caccia alla lepre quando il terreno è coperto di neve, eccettuata la lepre bianca.

E' sempre vietato sia per la caccia che per l'uccellagione, richiami acciecati ed ogni mezzo venefico ed inebbriante. E' sempre vietato di cacciare la selvaggina nobile stanziale in terreni liberi, in battuta o a rastrello in compagnia di più di quattro persone.

Sono sempre vietate la caccia e l'uccellagione da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole.

MERCATI D'OGGI

Piazza XX Settembre: Frumento al q.le lire 105 — 109; granoturco vecchio giallo 90 — 92 — 98; idem idem bianco 85; segala 76 — 80; avena 78 — 80 — orzo 78 — 80.

Piazza Venerio: Pere al q.le lire 60 — 90 — 180; mele 70 — 100; limoni (al cento) 7 — 12; prugne 100 — 140; uva 350; pesche 100 — 200 — 280; zucche 25 — 30 — 35; fagioli 60 — 100 — 140; tegoline 80 — 100; patate 30 — 35; cipolle 50 — 60; pomodoro 100 — 120 — 140; insalata 100.

L'antico Collegio "Nardari„ Treviso

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religioso-civile e dà, ogni anno, risultati ottimi. Richiedere programma.

Quel dolore improvviso è Lombaggine?

Perchè sopportate questo male paralizzante? La lombaggine e anche i disordini urinari, renella, mali di schiena sciatica e reumatismo sono generalmente causati da un eccesso di acido urico, lasciato nel sangue da reni deboli. Una pronta cura con Pillole Foster per i Reni è essenziale: esse rinforzano e stimolano i reni deboli e con questo mezzo, prevengono e guariscono i disordini urinari. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Cercansi abili Pelliciale

dalla Ditta Irma Gaspardis Chiurlo

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine„
Il Corso Profess. Femminile

Col prossimo ottobre entrerà nel suo secondo anno di vita il Corso Professionale Femminile o Corso di Tirocinio Femminile iniziatosi lo scorso anno presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Per esso il R. Commissario della Scuola ha già deliberato la spesa occorrente per l'impianto del nuovo Laboratorio di Economia e governo domestico, che comprenderà la cucina, la sala da pranzo, ecc. e che verrà subito eseguito secondo i più moderni criteri che regolano gli impianti del genere. Così il Corso Femminile, che ha ormai la sua sede definitiva nei locali dell'Istituto completamente restaurati e rimessi a nuovo a cura e spese del Comune di Udine, riceverà indubbiamente uno sviluppo sempre più notevole e, per le cure che ad esso dedicherà la Direzione della Scuola e per la valentia del Corpo insegnante, di cui fanno parte i nuovi titolari, vincitori dei recenti concorsi banditi dal Ministero dell'Economia Nazionale, diverrà certo la più importante e feconda istituzione cittadina per l'istruzione professionale e culutrale delle nostre giovanette.

TEATRO ALL'APERTO

Questa sera, alle 20.45 precise, in via Pracchiuso 27, la sezione Filodrammatica del Circolo rappresenterà «L'aviator» commedia brillante in dialetto friulano, in 3 atti, di C. Smaniotto.

Lo spettacolo si svolgerà nel vasto cortile del Circolo e verrà rallegrato da una distinta orchestra.

SPORT
Dopolavoro sportivo
CORSA ALLIEVI

Domenica seguirà in Mortegliano l'annunciata corsa ciclistica per allievi.

La corsa è libera a tutti coloro che non furono tesserati e ai tesserati di V. Categoria dell'U. V. I.

Il percorso breve e facilissimo permetterà certo una corsa veloce e movimentata. Numerosi e ricchi premi sono in palio.

Le iscrizioni si ricevono presso lo Albergo d'Italia in Mortegliano e presso il Dopolavoro Sportivo Udinese Caffè Arco Celeste Riva Bartolini.

II. ELIMINATORIA FRIULANA «COPPA SCARIONI»

Indetta dal giornale «La Gazzetta dello Sport» ed organizzata dal locale Dopolavoro Sportivo domenica 14 agosto sul canale Ledra si svolgerà la II. Eliminatoria per la «Coppa Scarioni».

Nella mattina avranno luogo le eliminatorie mentre la finale si svolgerà nel pomeriggio sul percorso di metri 400 tanto per le eliminatorie e come per la finale.

I premi sono I. medaglia d'oro; II. medaglia Vermeille grande; III. med d'argento grande; IV. medaglia arg. gr.; V. med. argento.

A tutti i concorrenti che avranno terminato il percorso distintivo brevetto di nuoto.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 2 per i borghesi e L. 1 per i militari si ricevono al caffè «Arco Celeste».

Nel mondo degli affari
La prima riunione dei creditori nel fallimento Civran e Magnone

Ieri mattina in Tribunale prima adunanza dei creditori del fallimento della ditta Civran e Magnone esercente il commercio di chincaglierie a Udine in via Aquileia.

Il curatore provvisorio avv. Cesare Sandri che è stato riconfermato fece una diffusa relazione che risultò approvata all'unanimità.

Da essa risulta che i signori Antonio Civran e Tommaso Magnone commercianti ambulanti avevano costituito una società in nome collettivo, la quale procedette bene fino al 1920. Da questo anno data il dissesto della società che si riassume nei seguenti dati di bilancio passivo lire 220 mila, contro un attivo di lire 70 mila circa.

Il curatore constata un grande disordine amministrativo tanto che i due soci non tenevano neppure i libri di commercio.

I CINEMATOGRAFI

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1
(Gestione An. Pittaluga)

Oggi 2 agosto seconda giornata di visioni del sorprendente capolavoro avventuroso in 4 atti

MISS DIAVOLO

Film intessuto di sentimento e di naturalezza di cui la protagonista PRISCILLA DEAN ha fatto un vero gioiello di grazia e di bellezza. Scelto Concerto Orchestrale.

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi martedì dalle ore 17 rientrè della completa orchestra sotto la magnifica direzione del maestro e compositore cav. prof. Virgilio Aru, e repliche ammiratissime del capolavoro Fox di assoluta novità e di enorme successo.

L'OSPITE SENZA NOME

Immenso dramma passionale ed avventuroso, alla cui bellezza del soggetto amoroso si uniscono le emozioni dell'ora degli elementi celesti e terrestri.

Interpretazione incomparabile di

Jaqueline Logan - Margaret Livingston

ULTIMA ORA

Il Consiglio dei Ministri
e la favorevole situazione all'estero e all'interno

ROMA, 1. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri, segretario l'on. Suardo.

L'INCIDENTE DI TIRANA

Il Capo del Governo, Ministro degli Esteri, ha fatto al consiglio la seguente relazione:

Dall'ultima riunione del Consiglio ad oggi non ci sono stati nella politica internazionale avvenimenti degni di particolare rilievo interessanti direttamente l'Italia. Il più importante avvenimento, è stata la sospensione delle relazioni diplomatiche tra Belgrado e Tirana, nube che l'azione delle grandi Potenze, ha fatto felicemente e rapidamente dileguare dall'orizzonte balcanico. La liquidazione dell'incidente, alla quale l'Italia ha contribuito con una azione eminentemente sedativa o pacificatrice, ha dimostrato che ove le quattro potenze occidentali abbiano su una determinata questione, un punto di vista comune, niente può compromettere la pace europea.

LA RIVOLTA DI VIENNA

Altro avvenimento nel quale l'Italia non entrava, ma che tuttavia ha dato luogo ad una delle solite stolte campagne contro il regime fascista è stata la rivolta socialdemo-bolscevica di Vienna. Le voci corse in quei giorni circa l'atteggiamento dell'Italia erano così assurdamente tendenziose che non ci fu nemmeno bisogno di opporvi formale smentita. Il Governo Fascista non ha mai pensato di intervenire negli affari interni della Repubblica Austriaca. Il Ministro Italiano a Vienna non ha mai fatto «passi» di nessuna specie, non ci furono mai concentramenti di truppe al confine con l'Austria. Sin dalle prime notizie mi parve chiaro che, la rivolta si sarebbe esaurita in sè stessa in uno sterile massacro senza sviluppi politici costituzionali. La rivolta di Vienna ha posto di nuovo sul tappeto della discussione internazionale il problema della esistenza dell'Austria, come stato indipendente.

Si sono riaffacciate le vecchie tesi della confederazione danubiana e quelle dell'unione colla Germania. E' evidente che nessuna delle due soluzioni è conciliabile col rispetto dei trattati di pace esistenti ed è soprattutto chiaro che l'unione dell'Austria con la Germania cambierebbe profondamente la carta politica dell'Europa, così come fu determinata dai trattati di pace di Versaglia e di San Germano. L'Italia non modifica quindi il suo atteggiamento ispirato da ragioni d'ordine generale e particolare. Un altro avvenimento che l'opinione pubblica mondiale segue con vivo interesse è la conferenza a tre sulla limitazione degli armamenti navali che si svolge, con varie alternative, a Ginevra. L'Italia ha mandato due tecnici per seguire le fasi della conferenza stessa. Non ho bisogno di sottolineare il significato politico e morale della recente visita della Missione Yemenita e della visita di S. M. Fuad Re dell'Egitto che giungerà domani a Roma.

Questa visita è destinata a rafforzare i molti vincoli spirituali e commerciali che legano l'Italia all'Egitto.

LA TRANQUILLITA' nell'INTERNO
LE VERTENZE per gli AFFITTI

Dal Capo del Governo, Ministro dell'Interno, viene esposto quanto segue: Nel tempo trascorso dall'ultimo consiglio dei Ministri, la situazione interna è stata perfettamente tranquilla. L'inevitabile disagio che qualsiasi soluzione del problema monetario comporta, come la storia contemporanea di tutti i paesi c'insegna, non ha dato motivo alcuno a turbamenti, anche lievi, dell'ordine pubblico. Il Partito ha dato e dà il suo contributo prezioso per la battaglia economica. Si può dire che queste ultime settimane sono state riempite dallo sforzo fatto per adeguare l'economia alla raggiunta stabilità del cambio su quota novanta. Questa operazione è stata particolarmente laboriosa per quanto concerne le pigioni. Ci sono stati a tutto il 30 luglio 178.811 ricorsi al Pretore. La cifra non è eccessiva quando si pensi che gli inquilini in Italia sono parecchi milioni e che i due terzi dei ricorsi si sono avuti nelle sei o sette città che hanno una popolazione superiore ai 500 mila abitanti. La trattazione dei ricorsi si è svolta ovunque senza incidenti, nella calma più assoluta. I Pretori hanno agito con rigidità, equità e giustizia verso i proprietari. Ragione per cui ho voluto che attraverso il Guardasigilli giungesse loro il mio compiacimento e il mio elogio.

Dopo 5 anni di libertà assoluta che aveva giovato soltanto ad aumentare vertiginosamente i canoni di locazione, le riduzioni sono state notevoli, variando da un minimo del 10 ad un massimo del 70 per cento ed hanno veramente alleggerito la popolazione e riportato l'equilibrio del bilancio domestico in milioni di famiglie. Molti proprietari di case, specialmente grandi, hanno applicato spontaneamente la legge. Taluni proprietari di case che tentavano di eludere la legge o si sono espressi in termini ingiuriosi verso il regime, sono stati considerati come irriducibili antifascisti insofferenti di ogni disciplina e solidarietà nazionale e quindi avviati alle Isole. Come tutte le leggi del Regime fascista anche questa sarà integralmente e rigorosamente applicata. Entro agosto tutti i ricorsi saranno esauriti. Questi mesi di disagio economico che non è soltanto italiano, ma mondiale, sono stati pretesto per una delle tante speculazioni internazionali antifasciste a base di invenzioni e di menzogne, ma la verità solare è che l'Italia è oggi il paese più calmo e più ordinato del mondo e quindi in grado di superare, meglio di qualsiasi altro popolo, le difficoltà inerenti alla soluzione del problema monetario.

L'arrivo di Re Fuad a Torino
L'incontro con S. A. R. il Principe Ereditario

TORINO, 1. — S. M. il Re Fuad I. di Egitto che Torino ebbe già l'onore di ospitarlo allievo dell'accademia militare, è qui giunto stasera da Parigi col treno speciale messo a sua disposizione dal Governo Nazionale. La stazione ferroviaria di Portanuova era riccamente addobbata e piante ornamentali che formavano lungo le banchine una siepe di verde. Trofei di bandiere italiane ed egiziane erano artisticamente disposte sulle pareti dell'edificio della stazione illuminata sfarzosamente. Una compagnia di Carabinieri Reali in alta uniforme con musica e una centuria della Milizia rendevano al Sovrano gli onori. L'ingresso alla saletta reale con in alto lo stemma sabaudo e il Fascio Littorio era stato addobbato con pannegi e piante ed adorno di bandiere. A porgere a S. M. Re Fuad il benvenuto si è recato alla stazione S. A. R. il Principe di Piemonte che era accompagnato dal generale Clerici suo primo aiutante di campo e dagli ufficiali addetti alla sua persona. Erano inoltre convenute alla stazione tutte le più alte autorità civili e militari, fasciste e sindacali tra cui il prefetto generale De Vita, il podestà ammiraglio Di Sambuy con i due vicepodestà conte Buffa di Ferrero e conti Orsi, comandante della Divisione militare con i generali comandanti delle varie scuole di Torino, tutti i comandanti delle specialità qui di stanza, il segretario della Federazione Provinciale Fascista colonnello Di Robilant con i membri dele Federazioni e del Fascio di Torino, numerose e cospicue personalità del mondo politico e della magistratura. Appena il treno reale è entrato alla stazione, la musica dei carabinieri ha intonato gli inni reali egiziano ed italiano. Il Re Fuad è disceso dal treno e subito è stato salutato cordialmente dal principe Umberto ed ossequiato dalle autorità.

Il podestà di Torino ammiraglio Di Sambuy ha porto a S. M. il Re d'Egitto il saluto della città dandogli il benvenuto in Italia e ricordando con simpatiche prove la sua permanenza a Torino. S. M. il Re Fuad si è molto compiaciuto per le manifestazioni di simpatia. Avvengono quindi le presentazioni delle autorità.

Quindi S. A. R. il Principe di Piemonte e S. M. il Re Fuad d'Egitto si trattengono a parlare affabilmente.

Alle ore 22 S. M. il Re d'Egitto si è congedato dal Principe di Piemonte e dalle autorità ed ha proseguito alla volta di Roma.

Il programma della visita a Roma

Domani, alle 11, Re Fuad riceverà in udienza il Capo del Governo. Alle 12 avrà luogo una colazione di famiglia al Quirinale; alle 18, visita al Panteon; alle 20 vi sarà un pranzo di gala al Quirinale. La giornata di mercoledì è così distribuita: alle 10:30, visita alla tomba del Milite Ignoto; 12, colazione di famiglia al Quirinale; 16, visita all'aerodromo di Ciampino, alle 20 pranzo di gala al Quirinale con invito ai capi missione del corpo diplomatico.

La giornata di giovedì sarà distribuita in questo modo: alle 10 visita alle antichità e ai musei; 12, colazione di famiglia al Quirinale; alle 20, pranzo di famiglia al Quirinale; alle 22, ricevimento alla Legazione d'Egitto. Venerdì mattina sarà conferita a S. M. il Re d'Egitto la laurea ad honorem. Alle 12 avrà luogo una colazione di famiglia al Quirinale. Alle 18 Re Fuad visiterà la scuola di Tor di Quinto; alle 20 seguirà un pranzo di famiglia al Quirinale. Re Fuad lascierà Roma sabato.

La costituzione della anonima fertilizzanti

ROMA, 31. — Alla presenza del ministro dele finanze conte Volpi e del ministro della Economia Nazionale on. Belluzzo è stato stipulao l'atto costitutivo dela società anonima fertilizzanti naturali «Italia» con 38 milioni di capitale. Detta nuova azienda voluta dal Capo del Governo ha lo scopo di fornire agli agricoltori italiani, con l'aiuto dei consorzi agrari e della confederazione generale dell'agricoltura, fertilizzanti naturali alle condizioni più vantaggiose possibili, cercando così di contribuire efficacemente a quella riduzione graduale dei costi di produzione a cui con ferma tenacia tende oggi il Governo nazionale. A presiedere la nuova società è stato chiamato il sen. Raineri già ministro la di cui provata competenza in materia dà sicuro affidamento pel raggiungimento dei fini cui mira il nuovo istituto.

S. E. Turati a Brescia

BRESCIA, 1. — Il segretario generale del partito S. E. Turati qui giunto ieri mattina ha ricevuto ieri ed oggi i dirigenti politici sindacali amministrativi della città e della provincia di Brescia nonchè delle città finitime, trattando dei più importanti problemi delle singole zone. Sta sera S. E. Turati è partito per Roma.

I goliardi della squadra italiana si allenano a Pesaro

PESARO, 1. — Questa sera sono giunti i goliardi che faranno parte della squadra italiana alle prossime olimpiadi mondiali universitarie e che sono qui riuniti per un allenamento collegiale.

Erano ad attenderli alla stazione numerose società ginnastiche e grande folla che li ha accompagnati in corteo fino al Kursal dove è stato offerto un ricevimento in Municipio.

Un corso sul motore a scoppio a Padova

PADOVA, 1. — Oggi al municipio, indetta dal Podestà conte Giusti si è tenuta una adunanza per la costituzione di un comitato per la creazione di un istituto di studio del motore a scoppio da intitolare al pioniere dell'automobilismo prof. Bernardi. Del comitato sono state chiamate a far parte il podestà e varie autorità cittadine.

L'attività del Vesuvio
Dopo la fase di parossismo un periodo di sosta

NAPOLI, 2. — *Il direttore dell'Osservatorio Vesuviano comunica alle ore 23.05:*

«Nelle ultime ventiquattro ore l'attività del Vesuvio è notevolmente diminuita rispetto ai fenomeni esplosivi, ma gli efflussi lavici si mantengono accentuati. Più della metà del fondo del cratere è punteggiato da zone luminose specialmente nel quadrante ovest dove la fiumana principale che scaturisce dalla bocca di deflusso si mantiene vivamente incandescente per una larghezza di circa cinquanta metri e scorre con una velocità di circa mezzo metro al secondo. Quese lave con lungo cammino sotterraneo raggiungono l'orlo nord-est del cratere donde precipitano in valle dell'Inferno con due splendide cascate di fuoco della larghezza di circa quattrocento metri che ogni tanto scambiano i loro contributi con correnti laterali. La velocità iniziale della cascata è di circa due metri al secondo. Nella fiumana e nella valle le lave si distendono e si impaludano sulla precedente colata del novembre scorso. Nessuna lava si scorge oltre la Briglia di sbarramento della valle. Le moderate esplosioni vanno rimarginando le ferite del conetto eruttivo che riprende rapidamente la forza e l'altezza primitiva. Sul versante esterno del grande cono si verificano ancora qua e là pioggerelle di lapilli minuti secondo lo spirare del vento. - Firmato il direttore prof. Alessandro Malladra».

I giornalisti riconoscenti ad Arnaldo Mussolini

COSENZA, 2. — Gli inviati speciali dei principali quotidiani d'Italia venuti in Calabria in occasione della visita del Sovrano hanno inviato al gr. uff. Arnaldo Mussolini il seguente telegramma:

Dalla Calabria silana dove accompagnano S. M. il Re e S. E. Bianchi nella ricognizione delle grandi opere portate a termine dal regime per la rinascita della Calabria inviano espressioni di viva gratitudine e ammirazione al presidente generoso e fattivo del nostro istituto di previdenza. La realizzazione del provvido disegno che dobbiamo soprattutto alla sua tenacia e genialità è un contributo decisivo alla valorizzazione professionale del giornalismo e mette l'Italia anche per questo campo alla avanguardia di tutte le nazioni.

Un supremo tentativo americano alla conferenza di Ginevra

GINEVRA, 1. — La seduta plenaria pubblica della Conferenza Navale già fissata per oggi è stata rinviata a giovedì nel pomeriggio. Intanto la delegazione americana ha reso pubblico il testo della clausola politica di salvaguardia precedentemente discussa e accettata dalle delegazioni per i casi in cui fosse stata conclusa una convenzione. Eccone il testo:

Nel caso in cui prima del 31 dicembre 1930 una delle parti contraenti considerasse che il tonnellaggio assegnato alla classe degli incrociatori sia stato dall'altra parte utilizzato in modo da rendere necessario un adattamento del tonnellaggio totale di detta classe, questa parte contraente potrà in ogni momento dopo il 31 gennaio 1931 e con sei mesi di preavviso convocare una riunione delle potenze firmatarie del trattato per ricercare se l'adattamento possa farsi di mutuo accordo. Nel caso in cui l'accettazione fosse impossibile ciascuna parte contraente potrebbe annunciare il suo desiderio di porre fine alla convenzione. Tale notificazione sarebbe effettiva l'anno successivo a quello del suo ricevimento da parte degli altri firmatari. A queste condizioni il trattato cesserebbe anche per le altre parti.

La pubblicazione di questa clausola è interpretata negli ambienti della conferenza come un supremo tentativo americano per indurre gli inglesi ad accogliere un compromesso fra la loro tesi e le immutate rivendicazioni della delegazione degli Stati Uniti.

Cicerin accetta l'invito di partecipare alla conferenza di Ginevra

GINEVRA, 2. — Come è noto il 23 p. v. si riunirà la terza conferenza generale per le comunicazioni ed il transito. Il governo dei sovieti ha risposto che accetta l'invito del segretario generale di partecipare a detta conferenza. Nella lettera comunicante tale accettazione Cicerin pur confermando l'atteggiamento di massima del suo governo nei confronti della Società delle Nazioni soggiunge che accettando l'invito il governo della U. R. S. S. crede che la sua delegazione godrà di tutti i diritti e privilegi accordati ai membri della Società e che tale uguaglianza oltre che per la organizzazione delle comunicazioni e del transito sarà estesa ai membri della delazione durante i lavori della conferenza anche per quanto si riferisce alla condizione giuridica dei membri della delegazione e del suo personale del governo della U. R. S. S. Concludendo, Cicerin attende che siano prese dal governo della confederazione svizzera le misure necessarie per provvedere alla tutela della dignità e alla sicurezza della Delegazione del Governo della U. R. S. S. la cui composizione sarà annunciata alla Società delle Nazioni in tempo utile.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 2. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.90 — Londra 89.25 — New York 18.33 — Svizzera 353.50 — Belgio 2.54.

Come in Romania sono state accolte le dichiarazioni di Carol
Nessuna speranza all'esule

BUCAREST, 2. — *Un comitato ufficiale dice: Le dichiarazioni del principe Carol non hanno prodotto alcuna impressione sull'opinione pubblica rumena. La questione della successione al trono è convalidata come definitivamente risolta e nessuno pensa a far appello al Principe Carol. D'altronde le recenti dichiarazioni fatte al parlamento dai rappresentanti di tutti i partiti politici non lasciano adito ad alcun equivoco a questo riguardo ciò che preoccupa invece in questo momento l'opinione pubblica rumena sono le questioni concernenti il consolidamento definitivo del paese sotto tutti i rapporti.*

Il sindacalismo italiano secondo i rilievi di un giornale francese

PARIGI, 1. — L'«Avenir» così conclude un suo articolo sul sindacalismo in Italia. Si può notare che se le proibizioni dello sciopero e della serrata è contraria allo spirito del sindacalismo puro, cioè al sindacalismo sovversivo e rivoluzionario, ià è invece logica per il fascismo che non ammette l'anarchismo dello stato in nessun caso. Infatti è impossibile ammettere che esista una libertà necessaria e una autorità che ne determini i limiti; è impossibile che lo stato poggi unicamente sulla sovranità del popolo senza un principio spirituale più alto e più sacro. Lo stato secondo la concezione fascista non è solo un'insieme d'interessi individuali ma ha anche una ragione ideale e profonda di essere. Insomma al principio comunista secondo il quale lo scopo della vita economica è la divisione dei beni in parti eguali cosa assurda e impossibile, il fascismo oppone il principio della necessità della maggior produzione nell'interesse e per l'interesse della collettività.

AVVISI ECONOMICI

Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si risevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana). Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per conto. - Tassa previdenziana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

SERALMENTE assumere amministrazione. Referenze Fermo Posta Identità 3876.

FITTI

AFFITTASI bar latteria Rivolgersi Viale Stazione 9 B.

COMMERCIALI

PALAZZO Cinema Eden costo effettivo due milioni, cedesi un decimo comproprietà per L. 65.000. Rivolgersi Del Cast Antonio.

CINEMA bene avviato Bolzano (Trentino) vendesi. Posti 300. Scrivere Artuso Cinematografia via Romagnosi Trento.

OCCASIONE, ottima vettura riducibile camioncino vendesi lire 3000. Biscottificio Carnico Comeglians (Carnia).

CERCASI sei tavolini per caffè. Bar Vittorio Udine.

ULTIME DI PROVINCIA

MARTIGNACCO

Scuola di economia domestica
Interessante particolare

Nel 1913 esisteva una Commissione provinciale pellagrologica della quale erano segretario provinciale tecnico sanitario il medico cav. Umberto Grillo e segretario provinciale agricolo il sav. Morelli de Rossi. Su proposta del dott. Grillo, il cav. Morelli de Rossi potè ottenere dal comitato provinciale L. 500 per Martignacco e L. 500 per San Giorgio della Richinvelda per la fondazione delle due scuole di economia domestica. Chi sia stata la prima a sorgere non posso precisare; pare fossero state fondate pressochè contemporaneamente: ciò risulterebbe dai nostri registri. Anzi fu mandata una signorina di Cividale (crediamo la signorina Rizzi) a Bergamo per incarico della Commissione stessa, affinchè si impratichisse nella scuola particolare già in vigore in quella città istruisse poi nelle due scuole sopra indicate.

Questo in riguardo all'anzianità (o primato che si voglia) della Scuola di S. Giorgio della Richinvelda sulla nostra. Sorsero contemporaneamente. E crediamo che basti; altrimenti diventa una coda lunga come quella di Canella e Bruneri! Che se proprio San Giorgio vuole avere il primato, glielo cediamo; non siamo così battaglieri come ci credono, e stiamo paghi più delle opere buone che delle chiacchere e disputazioni senza costrutto. Tanto è vero che non ci siamo dati nessuna premura di rispondere agli articoli che ci accusavano d'inesattezza volendo prima avere le prove della nostra veridicità. E questa prova ora l'abbiamo nei registri che la signorina Amabile Grosso, la quale frequentò il corso di quei primi anni, conservava: registro che informa anche sul prezzo delle «porzioni» i quali andavano da un minimo di centesimi 15 ad un massimo di 30 centesimi. Se si potesse ritornare ai quei tempi!....

La Scuola nostra fu dovuta interrompere causa le vicende della guerra, e non si è potuto riattivare che quest'anno. E siamo lietissimi di averlo potuto fare; e non abbiamo invidia di sorta per nessuno. Anzi! troviamo che la polemica sorta non solo è inutile, ma biasimevole perchè non soltanto di nessuna utilità ma più nociva che altro. Non è certo in tal modo che si fa la doverosa propaganda per le istituzioni che son destinate ad elevare il nostro popolo, a portare un vantaggio alla Nazione con l'istruire la donna a meglio disimpegnare la nobilissima e non facile missione di regina della casa.

Spendano invece, gli articolisti il loro tempo a «lavorare» in pubblico ed in privato perchè in ogni centro consimili istituzioni vengano fondate. Sarà l'unico modo di giovare alla soluzione dei grandi problemi con tanto illuminata sapienza e recisa volontà affrontati dal Governo Nazionale Fascista. Dobbiamo giungere alla vittoria: così vuole il Duce, così reclama la Patria. La vittoria economica: ecco il che gli italiani di oggi vogliono, ossequienti alla volontà che il Duce ha espresso; e ba do ripeto, alle piccole inutili discussioni che lasciano il tempo di prima..... se non fanno venire la pioggia come le chiacchiere delle femminuccie.

TRICESIMO

L'effetto di un immediato ribasso negli affitti

(31). — Ieri dinanzi il Pretore di Tarcento si chiuse la vertenza tra il signor Francesco Pellizzari proprietario ed il sig. Lino Lorenzetti inquilino.

Non avendo il primo concessa alcuna diminuzione d'affitto per il locale ad uso osteria sito in Piazza Dante, il secondo ha ricorso; ed una breve discussione dinanzi il Magistrato bastò per ridurre l'annuo canone da L. 5900 a 2900 colla restituzione della somma pagata in anticipo compresi gli interessi. Alla sentenza portò subito i suoi effetti benefici per il pubblico poichè il signor Lorenzetti ha nel giorno stesso ribassato i prezzo de vino e di altri generi con esempio degno di imitazione.

La ratifica del nuovo Direttorio

Con recente provvedimento la Federazione Provinciale Friulana Fascista, ha ratificato i nomi dei componenti il direttorio di qui chiamandone a far parte, sigg.: co. ing. Tristano Valentinis, ten. Gino Bortoluzzi; dott. Felice Coiazzi, Elibano Gobessi, Mario Dordolo, Francesco Ioannis ed il dott. Luciano di Gaspero Rizzi, segretario politico.

La sede del fascio (Palazzo Municipale) rimane aperta ogni giorno dalle 18 alle 19 esclusi i festivi per i quali l'orario viene stabilito dalle 11 alle 12.

GEMONA

La «Favorita» al Sociale

La rappresentazione della celebre opera del Donizetti ha avuto ottimo successo; il pubblico, però, non era tale che si presumeva dovesse intervenire alla serata.

La protagonista signorina Emma Gellardi ha entusiasmato l'uditorio e si è fatta rimeritare con numerose chiamate assieme al tenore Zagasi, al baritono Ghenoi, al basso Di Lorenzo, alla signorina Giannazza.

Pure l'orchestra diretta dal cav. Ballotta filò in modo perfettissimo.

Martedì, ultima della Compagnia e serata d'onore del baritono cav. Munarin col «Barbiere di Siviglia».

Agiranno inoltre la soprano signorina Manzoli, che ier sera raccolse tanti applausi nella «Traviata»; ed il nuovo tenore signor Cordo.

PALMANOVA

La riduzione degli affitti

Finalmente anche a Palmanova si comincia ad applicare la nuova legge sulla diminuzione degli affitti. Il Pretore si è occupato l'altro giorno per la prima volta di una vertenza per gli affitti sorta tra il proprietario cav. Alessandro Rea e gl'inquilini F.lli Spizzamiglio commercianti in ferramenta.

Vagliate le ragioni dell'uno e dell'altro il Pretore riduceva la'ffitto da L. 8500 a 3500 (annue) con decorrenza del 1. luglio scorso.

Gli artiglieri alla scuola di tiro

Il 3. Reggimento Artiglieria Pesante Campale partirà in questi giorni per il campo per le annuali estive esercitazioni di tiro. Tali esercitazioni si svolgeranno sul Carso, nella zona di Opacchiasella, e avranno la durata di circa un mese.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grave disgrazia

Il ragazzo Gino Cecco di G. B. di anni 14 da Prodolone è stato ieri accolto d'urgenza verso le 20 in questo Ospedale Civile, perchè affetto da commozione celebrale, prodottasi cadendo accidentalmente da un mulo mentre lo conduceva all'abbeveratoio. La prognosi è riservata.

Musica in piazza

Questa sera martedì ale ore 21 la banda cittadina terrà in Piazza Vittorio Emanuele III un concerto col seguente programma: Marcia Militare — Sinfonia «Oberto Conte di S. Bonifacio» di G. Verdi — «Gioconda», Sunto atto 4.o, di Ponchielli — Mazurca «Nozze d'argento» di encaioli — «La Favorita», fantasia di G. Donizzetti — Marcia «Roma Ostia a Mare» di Nicoletti.

PORDENONE

Una ardita ascensione

I soci di questa Sezione del Club Alpino italiano signori Carlesso e Taiariol padre e figlio, hanno scalato giovedì scorso con tempo impervio, la parete orientale del Col Nudo, la vetta principale del gruppo del Cavallo (m. 2472) che fin'ora veniva raggiunta solo dal versante Sud-Ovest. La difficile cordata su viva roccia è durata otto ore. — Rallegramenti agli arditi alpinisti.

Il prezzo del pane

A partire dal 1. agosto, il podestà co. dott. Cattaneo ha stabilito i seguenti prezzi del pane: per le forme piccole L. 2 al kg.; per le forme grandi L. 1.90 al kg.; e per il pane di lusso di qualsiasi forma a L. 3 al kg.

SACILE

Riduzione affitti

Domenica scorsa la Commissione per gli affitti stipulò i seguenti concordati:

Proprietario signor Fardini Pietro, inquilino Renda Carmelo: da 960 a 600 — Tomaselli Caterina ved. Candiani, Peruch Marino da 1800 a 1440 — Medesimi per un appartamento: non doversi procedere a riduzione, essendo il fitto attuale inferiore al quadruplo di quello anteguerra — Carnelutto Luigi, Besa Giuseppe da 2600 a 1700 — De Pol Sebastiano, Baradel Gerardo: non luogo a riduzione essendo il fitto attuale inferiore ai quadruplo di quello anteguerra — Grazia Castellano Sartori, cap. Gorgatit Saverio da 2160 a 1900 — Cavarzerani Giovanni, Perin Giovanni da 1080 a 560 — Giust Antonio, Modolo Giacomo da 700 a 600 — Grazia Castellano Sartori, cap. Greco Giuseppe da 2160 a 1836 — Fardini Pietro, Perch Antonio da 3000 a 2335 — Triberti Maddalena, Florean Pietro da 16.000 a 13.200 e da 4900 a 4410.

TRASAGHIS

Armi non denunciate

L'altro giorno i carabinieri perquisirono l'abitazione dell'impiegato municipale Giovanni Danelutti di Giovanni d'anni 32 nella vicina frazione di Peonis, rinvenendo armi non denunciate e due sacchi contenenti documenti d'ufficio.

Il Danelutti fu perciò arrestato.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine